

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore

Loggi prof. Cito

Data del R. Decreto di nomina

26 febbraio 1929

Categoria nel R. Decreto riguarda

20^a e 21^a

Luogo e data di nascita

Firenze, il 10 aprile 1857

Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

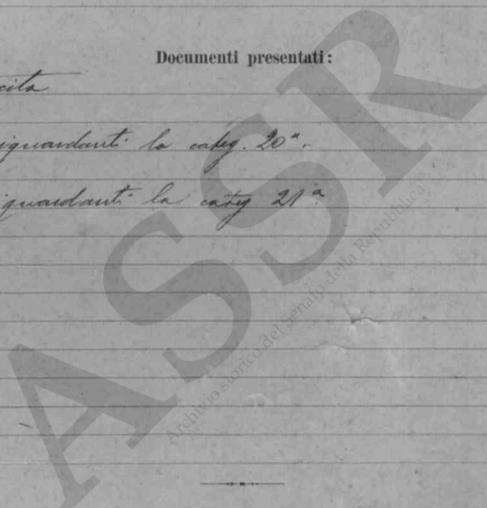
professore - Comm. , Comm. 

Documenti presentati:

Fede di nascita

Documenti riguardanti la categ. 20^a

Documenti riguardanti la categ. 21^a



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Convalidata soltanto per la 21^a categoria.

Nome del relatore

Rosa

Data della relazione e numero dello stampato

6 giugno 1929 - (CXXXI)

Data dell'ammissione

7 giugno 1929

Data del giuramento

14 giugno 1929

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

14 giugno 1929

Annotazioni:

*Morto in Artimino, frazione del comune di Carmignano, (prov. di Firenze)
il 28 agosto 1914*

1976

1976

1465

Poggi

prof. Tito

ASSER
Ministero del Senato della Repubblica



Archivio storico del Senato della Repubblica

prof. Vito Foggia

F. Benvenuti
FIRENZE
1911 - VIAREGGIO - 1911



SENATO DEL REGNO

3

A. 20

Archivio storico del Senato della Repubblica

Pistoia 10 marzo 1929 - VII

Alla on. Segreteria del Senato del Regno
Roma

In risposta alla pregiata Nota N° 116
del 1° corr., e grato per gli schiarimenti 192
favoritimi con successiva 8 corr. di codesto egregio
Sig. Direttore, invio, in allegato alla presente;

- a) La copia del mio atto di nascita;
- b) Il certificato dell' Agenzia delle Imposte
di qui, relativo ai miei modestissimi beni
immobili;
- c) Un appunto sul mio piccolo censo, corredato
da 3 specchi delle imposte da me pagate ne
di anni 1925 - 1926 - 1928 e dei redditi per
cebiti netti da R. M.

Non so veramente se il tutto valga a dimostrare il
censo che lo Statuto esige per la Categoria
2a, tanto più perché alcuni dei miei redditi col-
piti da R. M. sono in Categ. c).

con ossequio e grato animo

dev. prof. Tito Poggi

Allegati N° 3.

SENATO DEL REGNO
13 MAR 1929
PROTOCOLLO GENERALE 169
TITOLI CATEG. 247

III A

Allegato a) 5



R. ARCHIVIO DI STATO IN FIRENZE

SEZIONE 3^a - STATO CIVILE TOSCANO

N.° 1103 del Registro

A di 11 Aprile 1857

È stata battezzata in questa Chiesa Parrocchiale nel suddetto giorno una creatura di sesso maschile alla quale sono stati imposti i nomi di Cito, Ettore, Carlo e le indicazioni dategli sulla medesima sono le seguenti:

Ora, giorno, Mese ed Anno della nascita 10 Della sera 5 or. aut

Cognome e nome del Padre Poggi Ugo

Mestiere e condizione del medesimo Cinabragli

Nome dell' Avo, ossia del Nonno del Nato Demetrio

Cognome e nome della Madre Poggioli Maria

Mestiere e condizione della medesima M. alla casa

Nome del Padre della Madre Micheli

Popolo al quale appartiene il nato S. Frediano

Comunità nella quale è compreso detto Popolo Firenze

Cognome e Nome del Compare o Comare o di chi ne ha fatte le veci Donato

Pietro Antonio

Avvertenze particolari del Battezziere ...

Sottoscrizione del Battezziere C. Bardesi Arciprete



Quel 293

L'EGGONOMO

[Signature]

Concorda la presente copia con l'originale esistente nella Busta di N. 810-811 dell' Archivio dello Stato Civile Toscano qui conservato al N.° 1103 interno del Registro intitolato « Duplicato del Registro dei Battezzati » nella Parrocchia di S. Andrea della Valle Comunità di Sansepolcro diocesi di Firenze per l'anno 1857

Li 7 Mayo 1924

V.° IL SOPRINTENDENTE

L'UFFICIALE

[Signature]

[Signature]



UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE

PISTOIA

Il Procuratore Superiore certifica, che nel triennio 1926-1927-1928, i redditi e le quote di imposta erariale intestate al Sig. Prof. comm. Cito Poggi fu Voltra nel Comune di Pistoia, erano le seguenti:

Terreni				Fabbricati			
Anno	Articolo di ruolo	Reddito	Imposta erariale	Anno	Articolo di ruolo	Reddito	Imposta erariale
1926	6923	853 12	85 31	1926	1915	4 22	0 42
1927	7095	853 12	74 64	1927	5005	4 22	0 36
1928	7275	758 32	56 37	1928	5077	4 22	0 31

Si rilascia in carta libera a richiesta della Segreteria del Senato con nota 1:°
Marto 1929 N° 116 Dic. 1928

PISTOIA, 9 Marto 1929 Anno III



IL PROCURATORE SUPERIORE

M. Bandi

Pistoia - 10 marzo 1929 - VII°

Note sul censo del Prof. Tito Poggi.

Il modesto censo del prof. Tito Poggi è costituito:

a) da una villetta presso Pistoia e poco terreno: villa e terreno in comproprietà colla sorella convivente Giulia Poggi;

b) da consolidato e Litonio, 5% e da modesti capitali liquidi presso Istituti di credito e di risparmio di Pistoia, il tutto per circa 300 mila lire; ma forse non computabile, agli effetti dell'art. 33 dello Statuto perché esente da R. M. e solo gravato, sul reddito, dalla complementare;

c) da proventi diversi della attività professionale di cui alcuni gravati da R. M.; altri esenti perché percepiti dopo dedottane l'imposta; tutti regolarmente denunciati per la tassa complementare -

tali proventi, colle tasse relative pagate, risultano dai tre specchi qui ammessi:

1916 - Imposte pagate:
 Per la villa e terreno (bollette elettorali unite): 15.10×6 £ 454.20
 da ridursi a metà perché comproprietà colla Sorella, e quindi £ 232.10

Ricchessa mobile pagata all'esattoria di Pistoia, esclusa la sovrimposta provinciale (bollette unite): " 2588.45

Complementare (bollette unite) " 178.75

Bollette 1926

160 int.
 tre per cento
 più nel
 l'anno
 £ 15000 co-
 me Consu-
 gliere dello
 "Zuccheri"
 "Ludimarese"⁽¹⁾
 nelle da
 R.M. "
 e £ 12000
 come Consu-
 tente della
 Soc. Monteca-
 lini, pure
 nelle da R.M.⁽²⁾ "
 £ ?

Archivio storico del Senato della Repubblica

prof. Tito Poggi

(1) Dove rappresentato capitalisti non nuclei. S.P.
 (2) La quale viene pagata dalla "Società"

1927 Imposte pagate -
 Per la villa e terreni (bollette esattoriali
 unite): $72.75 \times 6 =$ £ 436.50

da ridursi a metà perché comproprietà
 colla sorella, e quindi £ 218.25

Ricch. mob. pagata alla Esattoria di Pisto-
 ja (bollette unite) „ 1746.60

complementare (bollette unite) „ 648.30

Bollette 1927

Ho inoltre
 percepito
 nell'anno
 £ 19000 co-
 me Consiglie-
 re dello "Iuc-
 chericio len-
 dinese" nette
 da R.M. „
 e £ 12000
 come Consulen-
 te della Scc.
 Montecatini,
 pure nette da
 R.M. (2) „
 £?

(1) Due rappresentanti capitali non
 miei -

(2) Pagata anche per mio conto dalla Sorella

prof. Tito Poggi

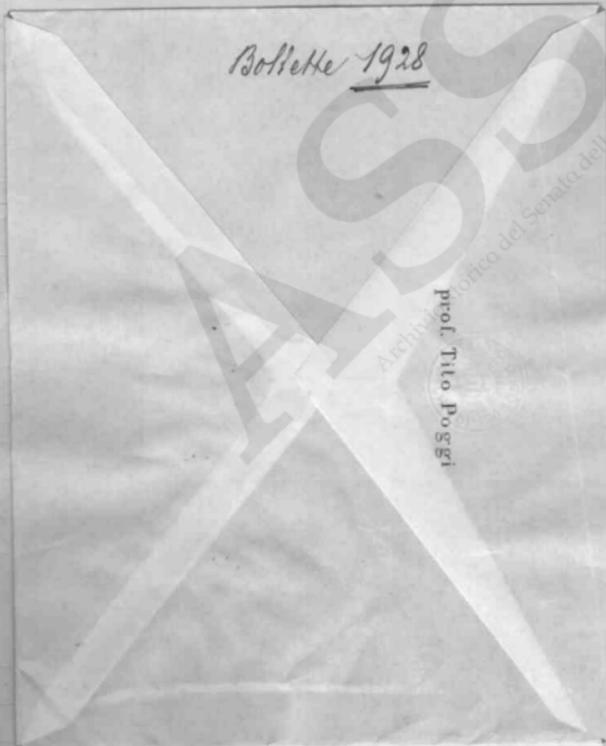
1928 - Imposte pagate:

Per la villa e terreno (bollette esattoriali unite):
56.05 x 6 = £ 330.30

da ridursi a metà perché comproprietà colla Lorella £ 165.15

Ricch.^a mob. pagata a vista (bollette unite) . 548.40

Complementare id. id. " 256.20



Hò inoltre
percepito nel
l'anno Lire
15500 come
Consigliere del
lo zuccherificio
teuinarrese⁽¹⁾ netta
da R.M.
e £ 18000
come Consulente
della Soc.
"Montecatini" su
re netta da R.M.⁽²⁾

£.....?

(1) Sve rappresento capitali non miei - C.P.
(2) La quale viene naturalmente pagata per mio conto dalla Società - C.P.

Roma, 13 marzo 1929-VII°

Onorevole sig. Professore,

Ringrazio la S.V. On/ma per l'invio della copia di atto di nascita e dei documenti relativi al censo.

Circa l'imposta sulla villa e terreno annesso, occorrerebbe che Ella si compiacesse produrre l'atto pubblico o scrittura privata o altro documento da cui risulti la quota di comproprietà a Lei spettante.

Per le altre imposte, occorrerebbero i certificati dell'Agenzia delle Imposte, indicati al n.2 della mia lettera l° corrente e comprovante la effettiva iscrizione in ruolo a suo nome.

La ricchezza mobile, che è pagata dallo Zuccherificio lendinarese e dalla Società Montecatini sui suoi proventi di Consigliere e Consulente, Le possono essere computati purchè Ella produca una dichiarazione degli Enti suddetti da cui risulti qual'è l'ammontare dell'imposta di R.M. che viene pagata in sua vece, sui proventi stessi, nonchè un certificato dell'Esattoria da cui risulti l'effettivo pagamento, per il triennio, dell'imposta sui proventi degli amministratori.

Se Ella paga imposte dirette su stipendi o altri as-

Onorevole
signor prof. Tito POGGI
Senatore del Regno

PISTOIA

./.

prof. Tito Poggi

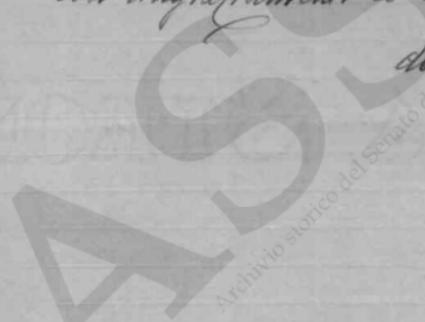
Pistria - 14 marzo 1929 - VIII

M. Segreteria
del Senato del Regno
Roma

Faccio seguito alle precedenti mie, acclu-
dendo un certificato di imposta di R.M. paga-
ta negli anni 1927 e 1928 che prego di ag-
giungere al mio inserto relativo assunto al-
le imposte da me pagate nel triennio 26-27-28.
Con ringraziamenti ed ossequi

dev. prof. Tito Poggi

! allegato -



14

R. ISTITUTO SUPERIORE AGRARIO FORESTALE
= FIRENZE =

Il sottoscritto, Direttore del suddetto Istituto,
dichiara che sugli onorari corrisposti all'On.Prof.
TITO POGGI - quale insegnante incaricato di questo
Istituto-furono trattenute (per il versamento in Teso-
reria) le seguenti ritenute :

1927 - Onorario L. 5250 R.M. 463,05

1928 " " 6200 R.M. 558,00

Imp. Compl. 31 -

Rilascia il presente certificato in carta libera,
a richiesta dell'interessato, da servire per uso am-
ministrativo.

Firenze 12 marzo 1929-VII

per IL DIRETTORE



F. C. Palazzo

Pistoia - 14 marzo 1929 - VII°

On. Segreteria del Senato.

Per il caso di richiesta da parte della
Commissione senatoriale per la verifica dei
titoli dei nuovi Senatori; e in ogni caso per
costo Archivio, stimo opportuno di inviare,
in alleg. alla presente, anche il mio curri-
culum vitae.

con osservanze

dev.

Tito Poggi

1 allegato

16

POGGI PROF. TITO

N. a Firenze il 10 aprile 1857

(figlio di Ulisse Poggi letterato, educatore, soldato; volonta-
rio toscano del 48; ferito e fatto prigioniero a Curtatone)

PRIMI STUDI AGRARI A REGGIO EMILIA _

PERITO AGRIMENSORE nel 1872 _

LAUREATO IN AGRARIA a Milano (Scuola Superiore) nel 1877 _ con

Voti 30 su 30

INSEGNANTE NELLA SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA di Grumello del
Monte (Bergamo) dal 1877 al 1881 _

Nel 1881 vinse il concorso al posto di professore d'agraria nel-
l'Istituto tecnico di Modena e direttore dell'azienda annessa.

Dal 1881 al 1890 copre detti posti a Modena, e altresì quello di
agronomo della R. Stazione agraria.

Nel 1890 lascia il posto governativo di Modena, perde per sempre
diritti a pensione, e va a Rovigo a riformarvi la Cattedra Ambu-
lante d'agricoltura dandole quell'assetto e quella forma che la
fecero più imitare in tutta Italia.

Datano così, dal 1892, e cioè dalla prima relazione pubblicata dal
Poggi sulla Cattedra ambulante di Rovigo, successivamente tutte le
altre istituzioni consimili sorte in Italia.

Nel 1899 il Poggi fu chiamato a fondare la Cattedra Ambulante di
Verona, ove rimase fino alla sua elezione a Deputato nel 1904
(XXII° _ legislatura) _

Alla Camera appartenne al gruppo Sonniniano; e si occupò principal-
mente dei problemi agricoli del tempo.

Rimase, insieme agli on. Raineri e Ottavi, il Comitato agrario par-
lamentare, di cui fu per 4 anni Segretario.

Lasciata intanto la direzione della Cattedra ambulante di agricoltura di Verona, venne nominato Direttore tecnico dell'Istituto Fondi rustici che ha sede a Roma; ed aveva allora (1905) 82000 ettari di terreno; — Il Poggi collaborò così alla esecuzione di grandiose bonifiche nel Lazio, Maremma toscana e Mezzogiorno.

— Nella XXIII^a Legislatura il Poggi rimase eccoubente a Porto=gruaro contro il radice socialista Moschini, e nel 1914 cadde nuovamente a Lendinara contro il Socialista Soglia, sostenuto dal Matteotti. —

Ritiratosi allora dalla vita politica, il Prof. Poggi fu dal 1911 al 1916 Segretario generale della Società degli Agricoltori Italiani, che ebbe in quel periodo la sua vita più fiorente.

Nel 1917 il Poggi si ritirò a Pistoia.

Quivi ha fatto sorgere la Cattedra ambulante d'agricoltura di cui fu fino a ieri Presidente; il R^o Osservatorio di Frutticoltura (il primo in Italia) e che il Poggi ha diretto per 5 anni (1921-1926) e il Consorzio di Frutticoltura.

Il Poggi fece parte per quasi 20 anni del Consiglio Superiore dell'agricoltura; per parecchi anni del Consiglio superiore della Istruzione agraria; per 16 anni del Consiglio Generale del Traffico e, in seno a questo, copri per parecchi anni il posto di Vicepresidente della Commissione speciale per le tariffe ferroviarie.

Durante la guerra fu, a Roma, membro del Comitato per gli approvvigionamenti; e poi, nel dopo guerra, per vari anni, del Comitato giurisdizionale delle requisizioni e approvvigionamenti.

Il suo apostolato agrario cominciò verso il 1880, e fu continuato e continua tuttora, con opuscoli, libri, articoli su giornali politici e agrari e conferenze numerosissime:

mezzo secolo circa di propaganda agricola

Net 9 anni di insegnamento agrario a Modena il Poggi fu anche componente, e poi Presidente, della Commissione ampelografica provinciale, e R° Delegato fillosserico.

Pubblicò a Modena alcuni suoi principali lavori (Vedi nota allegata) e introdusse in quella provincia i primi aratri moderni e l'uso allora nuovissimo (1886) dei concimi chimici.

Questo particolarmente con un suo libro: "Concimi artificiali e letame di stalla" (1888) che venne tradotto in francese da M. Fr. Cazalis; e che può considerarsi uno dei punti di partenza per la diffusione delle concimazioni chimiche in Italia.

Nel 1893 il Poggi conseguiva per titoli la libera docenza in Economia rurale presso la R. Scuola di applicazione per gli Ingegneri di Padova, docenza trasportata poi a Roma, e, da pochi anni, a Pisa nell'Istituto Superiore Agrario.

In questi ultimi anni il Poggi venne chiamato a insegnare viticultura e frutticoltura nel R° Istituto Superiore Agrario e forestale di Firenze, cattedra che ha lasciato soltanto alla fine del 1928, per motivi di salute.

Il Poggi dirige da molti anni il "Coltivatore"; il periodico agrario più antico d'Italia (nel 1929 entrerà nel suo 75° anno) fondato dagli illustri agronomi Ottavi; l'ultimo dei quali, l'on. Edoardo, morendo designò il Poggi a suo successore nella direzione del

detto giornale.

Poggi dirige inoltre il "giornale viticolo italiano". Fondò a Modena, e diresse per molti anni, il giornale agrario "Il Lunedì"; diresse a Rovigo, per 9 anni, "Il Polesine agricolo" - fondò a Verona, e diresse: "L'Agricoltura veneta" - e a Roma: "Il Bollettino del Comitato agrario parlamentare"; poi, per 5 anni, "Il Bollettino della Società degli agricoltori Italiani". Ha fondato a Pistoia il primo e solo periodico italiano di frutticoltura: "Note di frutticoltura", dirigendolo per 5 anni ed ora affidandone la direzione ad un suo allievo: il Dott. Pieri. Fu collaboratore in materia economico agraria del "Corriere della Sera", della "Sera" e del "Besito del Crino". Scrisse nel "Giorno" e in "Problemi Italiani"; ora in "Scuola italiana moderna", nella rivista "La Terra" e nella "Domenica dell'Agricoltore". Le sue pubblicazioni agrarie (dal 1879 ad oggi) raggiungono il numero di 140, come all'unito elenco. Alcune sono adottate come testo in Scuole Agrarie; così il suo volume "Elementi di agricoltura", che è alla X^a edizione.

Il prof. Poggi è:

- Socio ordinario della R. Accademia dei Georgofili.
- Membro corrispondente del R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti.
- Membro corr. della R. Accademia di agricoltura di Torino;
- Membro Onor. dell'Accademia di Agricoltura di Verona; dei Comizi agrari di Bologna - Modena - Imola - Lendinara.

- Comandatore della Corona d'Italia
- Comandatore del SS. Maurizio e Lazzaro
- Cavaliere al merito del Lavoro

Medaglia d'oro della Società degli agricoltori italiani conferitagli nel 1908 : la prima conferita.

Medaglia d'oro del Ministero dell'Economia Nazionale ai Benemeriti dell'agricoltura, conferitagli nel 1926.

Attualmente il Prof. Poggi copre le cariche seguenti:

- Membro del Comitato permanente del grano;
- Presidente della I° Sezione (agricolo forestale) del Consiglio provinciale dell'Economia a Pistoia;
- Presidente della Commissione granaria Provinciale idem.
- Presidente del Consiglio amministrativo della R. Scuola Agraria di Poggia al posto del compianto Senatore Ferdinando Martini;
- Presidente della Commissione di disciplina della Federazione provinciale Sindacati agricoltori fascisti;
- Consigliere dell'Istituto fascista di propaganda e tecnica agraria (Roma) e presidente della Sezione propaganda del detto Istituto.
- Consigliere della R. Accademia dei Georgofili di Firenze
- Rappresentante dei Cavalieri del Lavoro nel Comitato provinciale Orfani di guerra _ Pistoia _
- Membro del Consiglio sanitario provinciale _ Pistoia _

Ebbe numerosi incarichi dall'Ex Ministero dell'Agricoltura e poi dal Ministero dell'Economia Nazionale. Da S.F. Rainieri (quando questi fu Ministro dell'Agricoltura) venne nominato Commissario per la riforma della R. Scuola agraria pratica di Roma, e incaricato di ispezione alla R. Scuola agraria di Ascoli Piceno, ecc.. Di recente ebbe dal Ministero dell'Economia Nazionale l'incarico di ispezioni alle Commissioni granarie di tutte le provincie della Toscana.

Insieme all'industriale on. Marzani, nel 1888, il Prof. Poggi introdusse la coltivazione della barbabietola da zucchero nel Veneto. Affermò con una sua pubblicazione del 1889, le norme tecniche di granicoltura che ora vengono considerate come fondamentali per la battaglia del grano.

E con il libro "L'Italia può e deve produrre il suo pane" (Casale Monferrato 1928) uscito un anno prima che fosse bandita la battaglia del grano, libro di cui ora si prepara la quarta edizione, dimostrò, contro il parere di autorevoli contraddittori, che la questione granaria italiana si risolve in una questione di tecnica agricola: soluzione ora generalmente accettata.

Alla frutticoltura il Poggi dedicò molta della sua operosità impiantando frutteti razionali a tipo industriale nell'Emilia; nel Veneto, in Toscana, tenendo numerosissime conferenze in appoggio, e facendo parte di Commissioni nominate dal Ministero dell'Agricoltura, e poi dell'Economia Nazionale, per l'incremento della frutticoltura. Come consulente tecnico di qualche privato, e specialmente del compianto Cav. Giovanni Stuky e del Grand. Uff. Gian Carlo suo figlio, collaborò in opere grandiose di bonifica. E recentemente (1928) insieme all'Ingegnere Comm. Valduga, Grand. Uff. Leone Poggi e Comm. Dott. Bernardino Petrocchi, fondò a Firenze L'ENTE INGEGNERIA AGRICOLA

LA, unione fra laureati in agraria e Ingegneri, per la esecuzione di opere di bonifica integrale.

Segue l'elenco delle pubblicazioni del prof. Tito Poggi



PUBBLICAZIONI AGRARIE

DEL PROF. TITO POGGI

1. Notizie intorno ai miglioramenti agrari e alle condizioni agricole del Circondario di Bergamo - *Bollettino del Comitato Agrario di Bergamo* 1878 - Esaurita.
2. Conferenza sulla fillossera - Bergamo - Fratelli Bolis 1879 - idem.
3. Considerazioni sull'Azienda agraria dell'Istituto Tecnico di Modena - Modena - Moneti e Namias 1882 - idem.
4. I frutti in vaso - Modena - Moneti e Namias 1883 - idem.
5. Salviamo le nostre viti - Modena - Moneti e Namias 1884 - idem.
6. La correzione del letame di stalla - Bologna - Società Tipografica 1884 - idem.
7. Dell'indirizzo della frutticoltura in Italia - Modena - Moneti e Namias 1884 - idem.
8. La peronospora e la fillossera - Modena - Tipografia legale 1884 - idem.
9. O. Poggi e T. Poggi - La malattia dei gelsi nella primavera del 1884 - Estratto dal *Bollettino di Bachicoltura* - Padova 1884 - idem.
10. Dei rimedi preventivi contro il mal bianco delle radici - Roma - Stabilimento Tipografico 1884 - idem.
11. Relazione sugli esperimenti di coltivazione del Sorgo ambrato - Estratto dal *Bollettino della Stazione agraria di Modena* 1884 - idem.
12. O. Poggi e T. Poggi - Il male bianco delle viti e degli alberi da frutta - Estratto dal *Bollettino agrario di Modena* 1884 - idem.
13. Manuale pratico di concimazione razionale - G. T. Vincenzi e Nipoti - Modena 1885 - idem.
14. Relazione agronomica sugli esperimenti eseguiti nel 1884 - *Bollettino della Stazione agraria di Modena* 1885 - idem.
15. Metodo per la ricerca dei semi di cuscuto nelle sementi di trifoglio e di medica - *Bollettino della Stazione agraria di Modena* 1885 - idem.
16. P. Maissen e T. Poggi - Sul valore agricolo di alcune terre concimanti - ivi 1885 - idem.
17. P. Maissen, T. Poggi e Dott. Barbieri - Studi sui vini dell'Emilia - ivi 1885 - idem.
18. Dei ranuncoli nei prati di Modena. Note botanico-agrarie - Modena - G. T. Vincenzi e Nipoti 1885 - idem.

19. P. Maissen e T. Poggi - Il calcinello in alcune terre del modenese - *Bollettino della Stazione agraria di Modena* . . . 1886 - Presso l'A.
20. Relazione su alcune esperienze colturali eseguite nel 1885 - ivi 1886 - idem.
21. P. Maissen, E. Rossi e T. Poggi - Ricerche sul valore nutritivo della crusca di cocco e di alcune avene - ivi . . . 1886 - Esaurita.
22. Dieci lezioni popolari d'agricoltura - *Tipi Tonietto - Modena* (presso G. T. Vincenzi e Nipoti) . . . 1887 - idem.
23. Della rotazione agraria nella pianura modenese *Tipi Tonietto - Modena* . . . 1887 - idem.
24. Esperienze colturali eseguite nel 1886 - *Bollettino Stazione agraria di Modena* . . . 1887 - idem.
25. O. Pensig e T. Poggi - Sopra alcuni rimedi contro la peronospora viticola - ivi (I^a e II^a serie d'esperienze) . . . 1887-1888
26. Concimi artificiali e letame di stalla - (I^a edizione) *Casale - Tipografia Cassone* . . . 1888 - idem.
27. Engrais artificiels et fumier d'étable - (I^a edizione francese) - *Montpellier - Culet* . . . 1888 - idem.
28. Concimi artificiali e letame di stalla - (II^a edizione italiana) - *Modena - G. T. Vincenzi e Nipoti* . . . 1888 - idem.
29. P. Maissen e T. Poggi - Contributo allo studio del valore fertilizzante dei differenti concimi fosfatici - *Bollettino della Stazione agraria di Modena* . . . 1888 - idem.
30. P. Maissen e T. Poggi - Del valore fertilizzante e nutritivo d'alcuni concimi e foraggi - *Modena G. T. Vincenzi e Nipoti* . . . 1888 - idem.
31. Relazione sull'esposizione di uve da tavola in Parma nel 1887 - *Bollettino ministeriale di notizie agrarie - Roma* . . . 1888 - idem.
32. Celi e T. Poggi - L'abbiccì dell'agricoltore - *Modena - G. T. Vincenzi e Nipoti* . . . 1889 - idem.
33. I conti colturali analitici (I^a edizione) - *Tipi Vestri - Prato* . . . 1889 - idem.
34. I conti colturali analitici - (II^a edizione) - *Modena - G. T. Vincenzi e Nipoti* . . . 1891 - idem.
35. Contro l'allettamento - *Casale - Tipi Cassone* . . . 1889 - idem.
36. La coltivazione delle barbabietole da foraggio - *Casale Tipografia Cassone* . . . 1890 - idem (1).
37. La valutazione chimica dei foraggi - *Torino - Casanova* . . . 1891 - idem.
38. Come combatteremo la peronospora - (I^a edizione) - *Bassi e Debri - Modena* . . . 1890 - idem.
39. Come combatteremo la peronospora - (II^a edizione) - *Tipografia Conzatti - Rovigo* . . . 1891 - idem.
40. Come combatteremo la peronospora (III^a edizione) - *Tipografia Bardellini - Legnago* . . . 1891 - idem.
41. Come favorire in Italia la produzione e l'uso dei concimi chimici - *Casale - Tipografia Cassone* . . . 1892 - idem.
42. Gli elementi della vinificazione - *A. Taddei e Figli - Ferrara* 1891 - idem.
43. I principi della concimazione e la coltura cosiddetta siderale -

(1) Poi compresa nel libro: « Barbabietole da zucchero e da foraggio » - V. 641 N. 126.

Vicenza - *Fabbris* 1892 - *Esaurita*.

44. I più recenti progressi dell'agricoltura e le cattedre ambulanti
d'insegnamento agrario - *Parma - Battei* 1892 - *idem*.

45. Concimi chimici e letame di stalla - (IIIª edizione italiana) -
Modena - G. T. Vincenzi e Nipoti 1892 - *idem*.

46. Alimentazione economica del bestiame - *Rovigo - Tip. Conszatti* 1893 - *idem*.

47. Alimentazione economica del bestiame - (IIª edizione) - *Piacenza* 1893 - *idem*.

48. La concimazione delle vite - *Casale - Tipografia Cassone* 1893 - *idem*.

49. Almanacco del POLESINE AGRICOLO - *Rovigo - Tipografia Conszatti* 1892 - *idem*.

50. *idem* pel 1893 1893 - *idem*.

51. *idem* pel 1894 1894 - *idem*.

52. La questione del momento - Bene per molti e male per nessuno
- *Rovigo - Tipografia Conszatti* 1894 - *idem*.

53. La questione del momento - Bene per molti e male per nessuno
(Vª ristampa) - *Casale - Tipografia Cassone* 1894 - *idem*.

54. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine -
Volume Iª - Anno 1890-91 - *Rovigo - Tipografia Conszatti* 1892 - *idem*.

55. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine - Vo-
lume IIª - Anno 1891-92 - *Rovigo - Tipografia Conszatti* 1893 - *idem*.

56. La concimazione della canapa - *Rovigo Tip. Conszatti* 1894 - *idem*.

57. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura nel Polesine -
Volume IIIª - Anno 1892-93 - *Rovigo - Tipografia Conszatti* 1894 - *idem*.

58. Le principali erbe dannose all'agricoltura - Un volume legato
con 35 tavole cromolitografiche - *Milano - Piacenza - Bologna* 1895 - *idem* (1).

59. La coltivazione degli asparagi *Milano - Piacenza - Bologna* -
(illustrato) 1895 - *Esaurita*
[V. N. 124.]

60. Promemoria per il coltivatore delle piante da foraggio nell'alta
Italia - *Torino - F. Casanova* 1895 - *idem*.

61. Almanacco del POLESINE AGRICOLO - *Rovigo - Tipografia Conszatti* 1895 - *idem*.

62. Commemorazione di Ottavio Ottavi - *Casale - Tipografia Cassone* 1895 - *idem*.

63. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine
- Volume IVª - Anno 1893-94 - *Rovigo - Tipografia Conszatti* 1895 - *idem*.

64. Norme principali per fare il vino e conservarlo - *Rovigo Tipogra-
fia Conszatti* 1896 - *idem*.

65. *E. Petrobelli e T. Poggi* - Il diradamento del grano in trifoglio
e medicaio rotto - (Memoria premiata nel concorso indetto dal-
l'ITALIA AGRICOLA) - *Milano - Piacenza - Bologna* 1896 - *idem*.

66. Nitrato di soda, concime azotato a prontissima azione *Agenzia
agricola A. Notari e Comp. Bologna* 1896 - *idem*.

67. Norme principali per fare il vino e conservarlo - *Torino - F.
Casanova* (IIª edizione illustrata) 1896 - *idem*.

68. Il perfosfato e il suo miglior uso come concime - *Rovigo - Tipogra-
fia Conszatti* 1896 - *idem*.

69. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine - Vo-
lume Vª - Anno 1894-95 *Rovigo - Tipografia Conszatti* 1896 - *idem*.

(1) In corso di ristampa.

70. La coltivazione del vigneto in pianura - *Biblioteca Ottavi - Casalemonferrato Typ. Cassone* 1896 - Esaurita.
71. I principi fondamentali della concimazione e la coltura cosiddetta siderale (II^a edizione) [V. N. 111]¹⁰⁰ 1897 - idem.
72. Le Cattedre ambulanti di agricoltura - *Piacenza* 1897 - idem.
73. La coltivazione degli asparagi (II^a edizione illustrata) - *Biblioteca Ottavi - Casalemonferrato* 1897 - idem.
74. Alcuni mali del frumento (diradamento, allettamento, ruggine) - (II^a edizione) - *Casalemonferrato - F.lli Ottavi* [V. N. 124.] 1897
75. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine Volume VI^a - Anno 1895-96 1897 - Esaurita.
76. Sul costo di produzione del frumento in Italia - *Venezia - Tipi Ferrari* 1898 - idem.
77. Barbabietole da zucchero e barbabietole da foraggio - Norme per la coltivazione - *Casale - Tipografia e Litografia C. Cassone* 1898 - V. N. 126
78. Elementi di agricoltura (Agronomia generale e Coltivazioni erbacee) - *Modena G. T. Vincenzi e Nipoti* 1898 - V. N. 119
79. Annuario della Cattedra ambulante di agricoltura del Polesine - Vol. VII^a - Anno 1896-97 - *Rovigo Tipografia Conzatti* 1898 - Esaurita.
80. La coltivazione del vigneto in pianura - *Casalemonferrato - Tip. Cassone - II^a Edizione* 1899
81. Si deve o no incoraggiare la coltivazione della barbabietola in Italia? *Casalemonferrato - Fratelli Ottavi* 1899 - Esaurita.
82. La coltivazione degli asparagi - III^a edizione - *Casalemonferrato - C. Cassone* 1899 V. N. 124.
83. Alcuni mali del frumento (III^a edizione) - *Casalemonferrato - C. Cassone* 1900
84. Le barbabietole da zucchero - *Casalemonferrato - C. Cassone - (Edizione economica)* 1900 - Esaurita.
85. Le cattedre ambulanti di agricoltura in Italia (II^a edizione) - *Roma - Società Editrice Dante Alighieri* 1899 - idem.
86. Relazione alla Commissione di Vigilanza della Cattedra ambulante d'agricoltura di Verona - Anno I - *Verona Typ. Franchini* 1899 - idem.
87. Le concimaie a maceratojo - *Casalemonferrato Fratelli - Ottavi* 1900
88. *L' Agricoltura Veneta e i suoi progressi negli ultimi 20 anni* - Relazione al Congresso degli agricoltori italiani - *Verona - Roma Tipografia Agostiniana* 1900 - Esaurita.
89. I principi fondamentali della concimazione e la cosiddetta coltivazione siderale - (III^a edizione) - *Torino - F. Casanova - L. 2* 1900 - idem.
90. Commemorazione di Antonio Keller - Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - *Venezia - Tip. C. Ferrari* 1901 - idem.
91. Relazione alla Commissione di Vigilanza della Cattedra ambulante di agricoltura - *Verona - Tipografia Franchini* 1900 - idem.
92. Pane nostro quotidiano - *Casale - Tipografia C. Cassone* 1901 - idem.
93. Istruzioni popolari per la buona tenuta dei bachi da seta - *Verona - Tipografia Apollonio* 1901 - idem.
94. Barbabietole da zucchero e da foraggio - (III^a edizione) - *Casale - Tipografia Cassone* 1901 V. N. 126.

95. L'alimentazione razionale degli animali bovini - *Casalemonferrato - Tipografia Cassone* 1902 - Esaurita.
96. La mezzadria nell'agricoltura moderna - *Venezia - C. Ferrari* 1902 - idem.
97. La coltivazione degli asparagi - (IV^a ediz.) - *Casalemonferrato* 1902 V. N. 126.
98. Relazione alla Commissione di Vigilanza della Cattedra Ambulante di Verona - Anno III - 1901 - *Verona Tip. Franchini* 1902 - Esaurita
99. Relazione sulle Cattedre Ambulanti al 7° Congresso internazionale d'Agricoltura - *Roma* Aprile-maggio 1903 - idem.
100. Le Cattedre Ambulanti d'Agricoltura in Italia - Loro origine e scopi - *Venezia - C. Ferrari* 1903 - idem.
101. Osservazioni agrarie per gli anni 1902-1903 - *Verona - Tipografia Franchini* 1904 - idem.
102. Istruzioni popolari per la buona tenuta dei bachi da seta 1904 - (2^a edizione rived. e aum.) - *Verona Libreria Dante - Casabianca* 1904 - idem.
103. Cenni su di un agronomo vivente (N. Passerini) *Verona Accademia* 1902 - idem.
104. La tassazione dello Zucchero e sua influenza nell'agricoltura - *Società Agricoltori Italiani* 1905 - idem.
104. La coltivazione degli asparagi - (V^a edizione) - *Casalemonferrato - Casa agricola F.lli Ottavi* 1903 V. N. 124.
- 104.^{bis}. Le viti americane veronesi alla prova della fillossera - *Verona - Tipografia Franchini* 1904 - Esaurita
105. Indirizzo e scopi economici e sociali della Società agricolo-industriale - *Istituto Fondi rustici* 1906 - idem.
106. Ottavio di Canossa - *Verona - Accademia di ag. Verona* 1907 - Presso l'A.
107. Discorso alla Camera dei Deputati 1907 - Presso l'A.
108. La donna e l'agricoltura - *Casa agricola Ottavi* 1907
109. Relazione tecnica sull'anno agrario 1906-1906 al Cons. di ammin. della Società agricolo-industriale - *Roma Tip. Unione coop.* 1907 - Esaurita.
110. Relazione tecnica sull'anno agrario 1906-1907 al Cons. di ammin. dell'Istituto di Fondi rustici - *Roma Tip. Unione coop. editrice* 1908 - idem.
111. Relazione tecnica sull'anno agrario 1907-1908 al Cons. d'ammin. dell'Istituto di fondi rustici - *Roma Tip. Unione coop. editrice* (in collaborazione col prof. A. Sansone) 1909 - idem.
- 111.^{bis}. La coltivazione del vigneto in pianura - (III^a Edizione) *Casale Monferrato F.lli Ottavi* 1908
112. L'agricoltura in Italia e il Socialismo - *Casalemonferrato C. Cassone* 1909 - Esaurita.
113. Nomenclatura normale per gli animali - *Roma Tip. dell'Unione editrice* 1909
114. Guida e norme per la compilazione degli inventari delle aziende rurali - *Roma Casa Editrice Italiana* 1907
115. Relazione sull'anno agrario 1908-1909 al Cons. di ammin. dell'Istituto di Fondi rustici - *Roma Tip. dell'Unione editrice* (in collaborazione col prof. A. Sansone) 1910 - Esaurita.
116. Commemorazione di Giovanni Vicentini - 28 maggio 1911 - *Legnago Stab. tipografico E. Marcati* 1911
117. La tenuta Stucky - *Venezia - Istituto veneto di arti grafiche* 1912 - Esaurita.
118. Indirizzo agrario nella Maremma, nel Lazio e nelle altre regioni

- di latifondo - Firenze - M. Ricci 1915
119. Elementi di agricoltura - (IX^a edizione) - Modena - Società tip.
modense 1917
120. Mali e ripieghi dell'Agricoltura nell'ora presente - Conferenza -
Roma - Tipografia dell'Unione editrice 1917 - Esaurita.
121. Contadino galantuomo - Casalemonferrato Stab. tip. C. Cassone 1913
122. Per dare all'Italia il suo pane - Casalemonferrato - C. Cassone 1920
123. L'Italia può e deve produrre il suo pane - 2^a edizione - Casa-
lemonferrato - Fratelli Ottavi 1923 - V. N. 129
124. La coltivazione degli asparagi - 7^a edizione - Casalemonferrato -
Fratelli Ottavi 1923
125. La produzione granaria nella Italia Centrale (Toscana, Umbria,
Marche) - Roma - Industriale tipografica romana 1922.
126. Barbabietole da zucchero e barbabietole da foraggio - (V^a edizione
- Casalemonferrato - Fratelli Ottavi 1924
127. Per difendersi dalla Fillossera. Note pratiche per la ricostitu-
zione dei vigneti - (In collaborazione col prof. E. Gattamorta) -
Pistoia - Stab. grafico Niccolai 1924
128. Le istituzioni viticole e frutticole di Pistoia - (In collaborazione col
prof. E. Gattamorta) - Pistoia - Stab. grafico Niccolai 1925
129. L'Italia può e deve produrre il suo pane - III^a edizione - Casale-
monferrato Casa editrice Fratelli Ottavi 1925
130. La concimazione degli alberi da frutt.
to nella frutticoltura industriale e
campaduala. Trento. Stab. d'arti
grafiche A. Scattari 1926
131. Le principali erbe dannose all'agri-
cultura. 4^a edizione. Casale monf.
F.lli Ottavi 1926
132. Per il ripartito dell'insegnamento
agronomico nelle Scuole magistrali -
Comun. Tecnica dell'agricoltura 1926
- 133 - Sull'opera del Piero a favore dell'agri-
cultura. Comun. Tecn. dell'agricolt. 1926
- 134 - Le concimazioni. 5^a ediz. Casale monf. Ottavi 1927
- 135 - Elementi di agricoltura. 3^a ediz.
Modena. Soc. Tipogr. modenese 1927

136. La coltivazione della Soja. Note pratiche. Ital. tip. Figlietta, Milano e C. --- 1927
137. La Soja. Manuale pratico di coltivazione. Casale Monf. 7.¹¹⁶ Ottavi --- 1928
138. La coltivazione degli asparagi - 1.^a edizione riv. ed. aumentata. Casale Monf. Ottavi --- 1928
139. Lettere ai contadini. Casale Monf. Ottavi --- 1928
140. Poveri e bimbi e Antierthogawri. Breve note a illustrazione di un campionario didattico. Lit.^o Ital. d'arti grafiche Bergamo --- 1928

RACCOMANDATAPistoia 19 marzo 1929 - VII^oOn. Segreteria del Senato del Regno
Roma

Faccio seguito alle precedenti mie, e in
relazione anche al colloquio avuto il 15 corr.
con coesetto egregio Sig. Vice-direttore, trasmetto:

- a) il Certificato di questo Ufficio distrettuale
delle Imposte dirette, relativo alle mie quote di
R.M.;
- b) la copia autentica del contratto d'acquisto
del vilino che ho in comproprietà con mia sorella
Giulia Poggi.

Con grato animo e distinti saluti

dev.º

Tito Poggi

Allegati 2

UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE
PISTOIA

a
31

Certificasi che il Sig. Comm. Roggi Prof.
Ugo fu Ulisse figura iscritto nei Ruoli Mobilia-
ri del Comune di Pistoia - come appresso:

Per l'anno 1926 =	tot reddito di	£ 11000.	con l'imposta di	£ 2462.30
- " - 1927	"	" 17000	"	" 2417-
- " - 1928	"	" 6000	"	" 548.40

Rilasciati il presente certificato per uso Am-
ministrativo

PISTOIA

18 MAR 1928 Anno VII



Il Procuratore Superiore

V. Giarpillo

Pistoia - 24 marzo 1929 - VII°

RACCOMANDATA

On. Segreteria del Senato
Roma

A complemento della documentazione già inviata, allego ora alla presente un certificato dell'Ufficio di Irettuale delle imposte di Milano, il quale comprova la verità dell'asserito ammontare di stipendi, su cui la Società "Montecatini" paga la R. M. e in cui è compreso anche il mio onorario di consulente tecnico.

Ho così inviati a codesta on. Segreteria tutto quanto potevo mandare a carico della mia esposizione censuaria.

C. Disegni dall'

obb.°
Tito Poggi

Alleg. 1 certific.°



UFFICIO DISTRETTUALE
IMPOSTE DIRETTE
di MILANO

Si Certifica

che la Soc. An^{ima} "Montecatini", Società
Generale per l'Industria Mineraria ed
Agricola - con sede in Milano, Via
Principe Umberto 18 - si trova iscritta sui
ruoli dell'Imposta di ricchezza mobile
per il reddito di Categoria 2^a di L. 400.000
dipendente da retribuzioni al personale
amministrativo e tecnico tassato sotto
modalità a norma dell'articolo 15 della
Legge 24 agosto 1877 n. 4011 -

si rilascia a richiesta della Società suddet-
ta -

Milano il 1 marzo 1929 VII

Plong.

per il Direttore
Mangoni



"MONTECATINI"

SOCIETÀ GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA ED AGRICOLA

ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 5.000.000.000

DIREZIONE CENTRALE

Telegrammi: GABBRO MILANO
Presidenza 81-751
Telefoni DIREZIONE CENTRALE 81-752

SEDE MILANO
35 Foro Bonaparte

Milano 13 Marzo 1929

Dichiariamo che l'On/ Prof. Tito Poggi è da molti anni nostro Consulente Tecnico Agrario. Come tale, ebbe da noi nel 1926 e 1927 una retribuzione di L. 12.000 nette da R.M. e nel 1928 di L. 18.000.= pure nette da R.M.

Pertanto corrispondentemente ai detti onorari netti, questa Società ha pagato per R.M. nel 1926 L. 1456.99

" 1927 " 1335.57

" 1928 " 1639.11

nel blocco della tassa pagata per tutti i suoi funzionari e impiegati.

"MONTECATINI"

Sec. Gen. per l'Industria Mineraria ed Agricola
Vice Direttore di Sede

Condirettore Generale

[Handwritten signatures]

prof. Tito Poggi

Titoia - 1 aprile 1929 - VII°

M.° Sig. Direttore dell'
Ufficio di Segreteria
del Senato

Roma

In relazione a quanto V. S. M.° gentilmente
mi comunica con gradita Sua 30 u. S. l'invio, in
due distinti plichi qui allegati:

- a) i documenti attinenti alla categ. 18^a;
- b) altri attinenti alla categ. 20^a e che potrebbero
allegarsi al mio curriculum vitae, già in possesso di
costo on. Ufficio.

Con osservanza e grato animo

dev. Tito Poggi

a) Per la categoria 18^a

Contiene:

1. Nomina a Socio ordinario della R. Accademia
dei Georgofili di Firenze
e precedente nomina a Socio corrispondente.
2. Nomina a Socio corrispondente del R.^o Istituto Veneto
di Scienze ecc.
3. Nomina a Socio corrispondente della R.^e Accademia
d'agricoltura di Torino.

b. Per la categoria 20^a

1. Curriculum vitae di elenco delle pubblicazioni (già precedentemente consegnato alla On. Segreteria del Senato).
2. Decreto di nomina di Cavaliere del Lavoro come propagandista agrario e bonificatore.
3. Conferma di S. E. il capo del Governo nella carica di componente il Comitato del grano.
4. Medaglia d'oro degli Agricoltori italiani.
5. Medaglia d'oro al Merito agricolo per motu proprio.
6. Diploma di Direttore emerito del R. Osservatorio di frutticoltura di Istoria.
7. Servizi prestati nel Cons. sup. dell'Agricoltura e dell'Istruzione agraria.
8. Incarichi nel 25° d'insegnamento.
9. Incarico ministeriale per la Compilazione di monografie statistiche agrarie.
10. Nomina a Membro del Comitato per la creazione dell'Int. internaz. d'agricoltura.
11. Nomina a Direttore della Scuola sup. d'agricoltura di Bologna, per chiamata.
12. Nomina a compon. la Commis. consultiva per la fillosera.
13. Lettera di S. E. Raimosi - Ministro dell'agricoltura.

- 14 = Teleg. di S. E. De Capitani d'Alzago.
- 15 = Nomina a Membro della Commist. consultiva per la Sardegna.
- 16 = Nomina a Sec. Gen. degli Agricoltori italiani.
- 17 = Documento relativo alla mia opera come Segretario del Comit. agr. nazionale.
- 18 = Diploma dell' Ist. fascista di tecnica e prosuganda agraria.
- 19 = Oro alla Salsia.
- 20 = Membro effettivo dell' Accademia di Verona.
- 21 = Socio onorario del Comizio agr. di Modena.
- 22 = id. id. del Comizio agr. di Lodi.
- 23 = id. id. del Sindacato agr. di Caravara.
- 24 = id. corrispondente della Società agr. di Bologna.
- 25 = id. id. della Società agr. di Reggio Emilia.
- 26 = Accademico dei Concorsi di Reggio.
- 27 = Socio onor. del Comizio agr. di Bologna.
- 28 = Direttore onor. della Camera amb. d'agr. di Reggio.
- 29 = Presidente onorario del collegio veneto dei Verdi agrim.
- 30 = Medaglia d'oro del Municipio di Roma.
- 31 = Opera prestata a favore dell'agricoltura nazionale.



SENATO DEL REGNO
SEGRETARIA
IL DIRETTORE

Ha solo 5
anni di scarsi
ordinamento dal
24 Settembre
1923 —



Roma 4 Aprile 1929

VIII

Onorevole Senatore -

~~La costante giurisprudenza~~
~~mi puzza sempre che~~
~~senza per avvenire il?~~
 unimento che si è cam-
 piato in un mio con-
 la gentile lettera del
 1° corrente e non man-
 chero di curarli agli
 altri comitati quaden-
 temente per la cat. 19a
 per sottoporli alla Com-
 missione, quando si riunirà.
 Ma circa la cat. 18a
 degli atti rinvenuti ho
 il timore che la ma-

nomina a 2013 in
Decreto del Re Accad.
 una su giugli e
 stata ~~fatta~~ ^{approvata} con N. D.
24 Settembre 1913, e
 quindi si mancano i
 sette anni prescritti
 dalla ~~costituzione~~ art. 13 dell'art.
13 dello Statuto, avendo
~~sempre~~ in passato
avuto la nomina
avuto sempre che
la nomina a Mem-
bro corrispondente
della Accademia non
costituisce titolo
per la nomina in
materna.

In ogni modo
 sta sicura che tutti
 gli atti saranno
 sottoposti alle loro
 missioni per la
 delinazione -
 con riferimento
 ogni cosa.

Archivio storico del Senato della Repubblica



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO PERMANENTE DEL GRANO

Pistoia - Aprile 29 - VII^o

Spregio Comm. Ferrina.

Mentre La ringrazio vivamente della Sua S. corr., desidero di informarla che avendo io fatto omaggio (assai prima della mia nomina a Senatore) delle principali mie pubblicazioni a S. A. R. il Duca d'Atta, ne ebbi l'acclusa mirabile lettera che parmi opportuno allegare ai miei documenti. Naturalmente chiesi a S. A. l'autorizzazione a produrre anche tale, per me prezioso, attestato; e l'autorizzazione venne subito col telegramma che pure Le allego.

certamente la benevolenza del Principe

Indicazioni di urgenza

UFFICIO TELEGRAFICO
DI

45

16
di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

SÉNATORE PROF TITO POGGI PISTOIA.

PISTOIA

Il Governo non cambia
Le leggi proposte in via
Il destinatario è invitato
tali istruzioni, il destinatario

segnare
la consegna

dal mittente,
del telegramma, in mancanza di

Ricevuto *16*
Per il circuito N. *209* Ricevuto



Il servizio corrispondente al tempo
della capitale centrale, e per telegrammi interni e con
cure postali di seguito da una mensura all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo
numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello
del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la
data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI DUFFICIO
		SI	54	60 8 15/45	

- S A R DUCA AOSTA EST BEN LIETO CHE LETTERE A Lei DIRETTE SIANO PRESENTATE
 COMMISSIONE SÉNATO STOP AUGUSTO PRINCIPE FA VIVI VOTI PER CONVALIDA POICHE
 EGLI PÉNSA CHE SUA PRÉSENZA NÉLL ' ASSEMBLEA VITALIZIA RIUSCIRA DI SPÉCIALE UTILITA
 AI LAVORI DELL ' ALTO CONSÉSSO STOP CON OGNI AUGURIO COLONNELLO VILLASANTA

SÉGRÉTARIO S A R DUCA AOSTA =

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare merce bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.



SENATO DEL REGNO
SEGRETARIA
IL DIRETTORE

Roma, 15 maggio 1929-Anno VII

Onorevole Senatore,

Per incarico del Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, mi onoro informarLa che la Commissione ha ammesso valide per Lei le imposte pagate dalla Montecatini sui suoi onorari. Però, dal computo complessivo, risulta che per il 1928 non si arriva alle tremila lire di imposta: occorrerebbe pertanto ch'ella producesse un certificato dello Zuccherificio Lendinarese, da cui risulti qual'è precisamente la somma di imposte che lo Zuccherificio stesso ha versato in ciascuno degli anni 1926, 1927 e 1928, sui proventi a Lei dovute e un certificato dell' Agenzia delle Imposte da cui risulti che lo Zuccherificio è stato iscritto nel ruolo, per il triennio indicato, per imposta di Ricchezza Mobile sui proventi degli amministratori.

Con profondo ossequio

f. Perino

Onorevole
signor prof. Tito POGGI
Senatore del Regno

P I S T O I A

Livorno 18 maggio 1929 - VII.

Ignazio Comm. Perrina,

In seguito al Suo gentile espresso, ho scritto subito a Genova, ove ha sede lo "Succerificio, Serrinardese", per avere i documenti richiesti. Ma non so se potrei averli perché insomma i provvedimenti degli Amministratori di Società anonime sono, bensì, desurati dalla imposta di R. M.; ma questa viene in blocco eccisa su tutto il reddito netto della gestione industriale. Perciò la Agenzia delle Imposte di Genova non creò erra rilasciare a me un certificato personale. Comunque sia, lo ho chiesto.

Lei sorri da tutto questo che si è formato, per me, al censo. E poiché mi pare difficile arrivare alla dimostrazione formale di esso, così sono ben preparato alla non coerata. Soltanto mi domando perché mai mi hanno nominato Senatore se non ne avevo i titoli, ponendo anche me in una posizione strana e non piacevole.....

Sarà questo un altro infortunio sul lavoro. Ma pare proprio che sia l'ultimo.

Con animo gratissimo

Suo ott. Tito Poggi

Pistoia - 20 maggio 19 VII.
Gregio Comm. Ferrina,

Le porgo ringraziamenti vi-
vissimi. Ella non poteva usarmi
maggior premura e cortesia.

Vado ad insistere a Genova
per il certificato richiesto; trovo
assai giusto che la categ. 20
sia la eccezione rarissima, e bene
ricordo casi, ben del mio maggioi,
in cui non venne ammessa.

Ossequi cordiali dall'

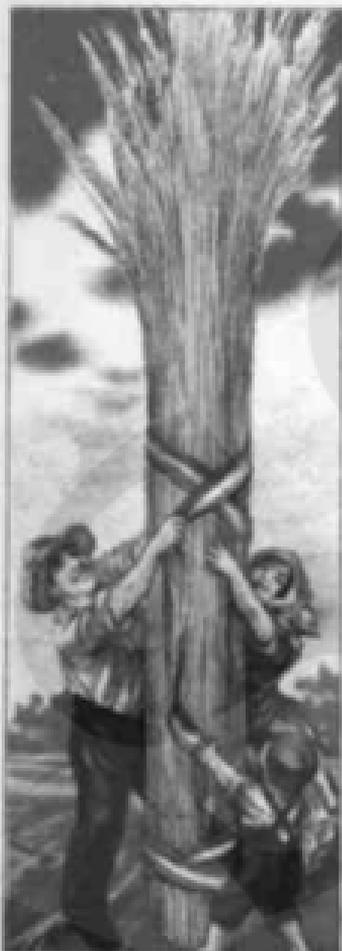
ob.^o

Vito Saggi

Historia - 24. 5. 29 - VIII

49

Mauro, se in tempo, il
certificato dello zuccherificio
sindacale, cui dovrebbe seguire
quello dell'Agencia delle Imposte
Distributi sabbò del. Prologa



Nella concimazione azotata in copertura al grano preferite sempre il NITRATO-AMMONICO.

Il nitrato ammonico (azoto 33-35 %) agisce sulla vegetazione prontamente e in modo armonico e continuato, contenendo metà del suo azoto allo stato nitrico e metà allo stato ammoniacale.

Il nitrato ammonico rinvigorisce le coltivazioni ed aumenta considerevolmente i prodotti.

Il nitrato ammonico si sparge in una sola volta e non subisce disperdimenti.

Il nitrato ammonico costa meno di qualunque altro concime similare e sostituisce perfettamente il nitrato di soda.

DOSI DA IMPIEGARE
q. 0,75 ad 1 per ettaro

Mescolare il concime con terra o sabbia asciutta o gesso. Eseguire

lo spargimento nel febbraio-marzo; ricoprire con una leggera erpicatura.

In commercio si trova anche il nitrato ammonico al 15-16 % di azoto: dosi da q. 1,50 a 2 per ettaro.

Il NITRATO AMMONICO è una delle armi più formidabili per vincere la BATTAGLIA DEL GRANO.



Zuccherificio Lendinarese

Forma - Capitale Sociale L. 6.000.000. interamente versato.

SEDE SOCIALE IN ROMA
Via Ludovici N° 46
DIREZIONE AMMINISTRATIVA
GENOVA
Via Corsica, 19.A
STABILIMENTO IN LENDINARA

Genova, 23 Maggio 1929

Telegrammi:
ROMA - ZUCCHERINDIGENO
GENOVA - LENDINARESE
LENDINARA - ZUCCHERIFICIO

Telefoni:
GENOVA - 2473/132
LENDINARA - 44

La sottoscritta Società dichiara che al Signor Prof. Tito Poggi fu Ulisse, proprio Consigliere di Amministrazione, furono corrisposte, quale assegno spettantegli sul riparto degli utili conseguiti negli esercizi 1926, 1927 e 1928, a norma dello Statuto sociale, rispettivamente le somme di L. 22.020,- L. 15.516,85 e L. 17.843,85 per le quali la Società ha assolto gli oneri tributari, essendo le somme anzidette comprese nell'ammontare complessivo dei redditi su cui la Società stessa ha pagato all'Erario l'imposta di Ricchezza Mobile di categoria B in seguito ai Concordati stipulati con l'Agente Superiore delle Imposte di Roma.-

La sottoscritta Società ha quindi pagato, per gli assegni sopra specificati corrisposti al Prof. Comm. Tito Poggi a titolo d'imposta di Ricchezza Mobile, le somme di L. 4.027,80 per l'Esercizio 1926; L. 2.522,80 per l'Esercizio 1927; e L. 2.931,10 per l'Esercizio 1928.-

Si rilascia la presente dichiarazione a richiesta del prelodato Signor Comm. Prof. Tito Poggi.-

P. D. S. A. ZUCCHERIFICIO LENDINARESE
Duplèman *Quinto*

ALLEGATO
N.° 1067

Pistoia, 29 maggio 29 VI^o

On. Segreteria
del Senato del Regno
Roma

A definitivo complemento
della documentazione già inviata,
accompagno ora il richiestomi
certificato dell'Agenzia delle Im-
poste di Roma, relativo alla
R. M. pagata dallo Zuccherificio
Sudmarrese sui proventi de' suoi
Amministratori.

Con ossequio e grato animo
dev. Nto. Loggi

402



Urgente



UFFICIO DISTRETTUALE
IMPOSTE DIRETTE
- ROMA -

12005 diritto
di 100
benzoni



Si certifica

che a nome della Soc. An. Zuccherificio Lendinares
furono accertati ed iscritti a ruolo i seguenti red
diti di Cat. B.:

per 1926	reddito L.	2.290.000	imposta L.	418.877.05
"	1927	" "	2.790.438	" " 455.145.90
"	1928	" "	5.536.541	" " 909.498.65

Si certifica inoltre che nelle dette cifre di red=
dito si comprendono le seguenti somme assegnate al
Consiglio d'Amministrazione della Società stessa.

1926	L. 115.200	imposta L.	21.289.05
1927	" 115.200	" "	18.924.15
1928	" 163.200	" "	26.809.20

Si rilascia a richiesta della Società.-
Roma il 27/1 maggio 1929=vII

IL DIRETTORE

[Handwritten signature]

SENATO DEL REGNO

54

Onorevole Senatore Poggi

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Poggi prof. Tito**

Senatori votanti . . . 155 *Maggioranza* 79
Senatori favorevoli ~~79~~ 147
Senatori contrari . . . 10
Senatori astenuti . . . _____

Il Senato _____

Comandante

Archivio Storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO (N. CXXXI)
documenti

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Poggi prof. Tito

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 26 febbraio 1929, per le categorie 20ª e 21ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il signor prof. Tito Poggi.

Dall'esame dei documenti presentati la vostra Commissione ha riconosciuto la validità del titolo per la categoria 21ª e, concorrendo

nel prof. Poggi tutti gli altri requisiti prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 6 giugno 1929 — Anno VII.

RAVA, *relatore.*

On. Senatore

Toggi

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato il piego n. *609/3608* contenente la copia del Decreto Reale di nomina a Senatore del Regno, l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento interno del Senato.

Ricevo inoltre in restituzione i documenti prodotti.

Addì

Giugno 1929 - VIII

IL SENATORE

Toggi

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore POGGI prof. Tito di Ulisse

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	19	gennaio 1899	9	giugno 1899	Polur - Agriott.
Cavaliere Ufficiale	31	maggio 1914	29	settembre 1920	Agriott. - M.P.
Commendatore.	12	luglio 1923	29	agosto 1909	Agriott. - Polur
Grande Ufficiale			1°	aprile 1930	- Polur
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: _____

IX

Pistoia (mia abituale resi-
denza) 26 maggio 29-VIII

Spett. Unione nazionale
fascista del Senato,

In risposta alla pregiata circolare
24 corr. - avverto che io non fui an-
cora convalidato. Se lo sarò, non
mancherò d'iscrivermi a codesta Un-
ione essendo io già regolarmente
iscritto al part. naz. fascista -
con osservanza

dev. Tito Soggi



SENATO DEL REONO

60
Pistoia - 14 giugno 1934

Confermo il mio desiderio d'essere
in iscritto nell' "Unione nazionale
Fascista del Senato.

Possiedo la tessera del Partito
(Pistoia - A° 544893) -

Disegui dal dev.°

prof. H. G.oggi

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

TELEGRAMMA-POSTA N° _____

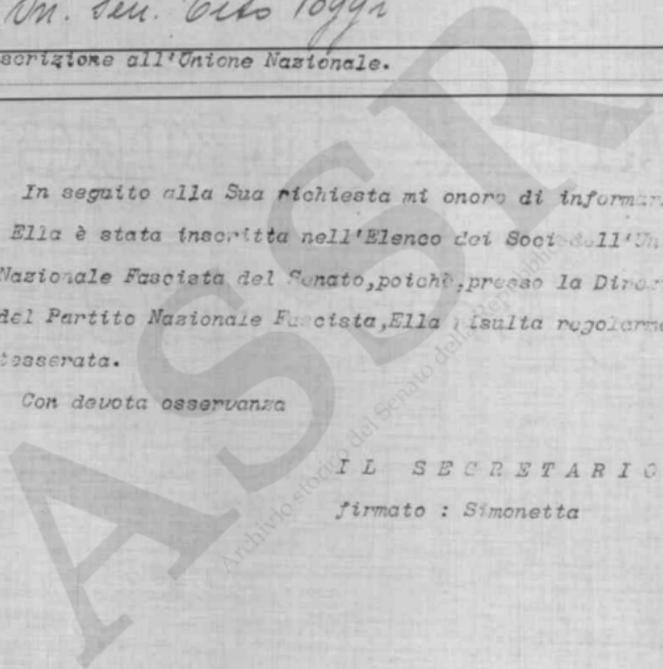
POSIZIONE N. <i>118</i>	ROMA, <i>14-6-1929-111-</i>
INDIRIZZATO A <i>On. sen. Tito Boggi</i>	
OGGETTO: <i>Inscrizione all'Unione Nazionale.</i>	

In seguito alla Sua richiesta mi onoro di informarLa che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poiché, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza

IL SEGRETARIO

firmato : Simonetta



CARTEGGIO RISERVATO

SEGRETERIA

Federazione di PistoiaFascio di Pistoia

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Poggi Sott. Tito

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 16 Novembre dell'anno 1925 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Pistoia).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:



SENATO DEL REGNO

Pistoia - 24.6.29 - III°

63

MS
On. Direttore
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato

Solamente per un po' d'esaurimento nervoso che mi ha costretto in questi ultimi giorni ad evitare i viaggi, non posso assistere alle adunanze del Senato. —

Ho voluto dichiararlo al vs. Direttore perché sento tutto il dovere fascista di essere assiduo ai lavori del Senato, ciò che mi riprometto di fare alla riapertura.

Disegni e scuse dal
dev. Tito Boggi

VAGLIA N. *118*

DI L. *1000*

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

prof. Tito Cecchi
Pistoia

Mia quota per
1935.

Saluti cordiali

Pito Logo;

16. 4. 30. VIII.

Districa



SENATO DEL REGNO

Roma, 19 maggio 31
IX

M. Direttore
dell'Unione fascista del Senato,

In risposta alla pregiata
Nota 16 corr. - A° 169. Prot. risov.,
assicuro la mia presenza in
questi giorni al Senato. Quanto a
prender parte alle discussioni, non
ho per ora modo di dare affida-
mento, non desiderando parlare che
su argomenti relativi alla mia
ristretta competenza.

Disegni del
dev. Tito Isgigi

Roma, 28 MAG. 1930 Anno VIII

Onorevole Collega,

Venerdì p.v., 30 corrente, gli Uffici del Senato prenderanno in esame il Disegno di Legge: "Estensione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di mezzadria ed af= fini e di piccola affittanza", e poichè V.S. Onorevole è designata come Commissario al IV° Ufficio, La preghiamo vivamente di non man= care a questa riunione.

La preghiamo, altresì, di voler cortesemente telegrafare, qualo= ra improrogabili impegni personali dovessero costringerLa a rimane= re assente da Roma, e permettere, così, al Direttore dell'Unione, di sostituire altro Commissario.

Con distinta considerazione

IL DIRETTORIO

f. Comincioli

All'Onorevole
Prof. Tito POGGI
Senatore del Regno

PISTOIA

Roma, 18 Giugno 1930 = VIII

Onorevole Collega,

Nella riunione degli Uffici del Senato che avrà luogo Lunedì prossimo, 23 corrente, Ella sarà preposta come Commissario al IV Ufficio che dovrà discutere il seguente disegno di Legge :

MIGLIORIE NELLE LOCAZIONI DI FONDI RUSTICI

L'On. S.V. è pregata vivamente di non mancare a tale importante riunione.

Con devota osservanza

P. IL DIRETTORIO

firmato : Bevilone

Onorevole Senatore

Poggiolini



SENATO DEL REGNO

59
Listoria 3. XII. 30

IX

Onorevoli e illustri Colleghi,

Mi felicito vivamente della
Loro nomina a componenti il
Direttorio della Eb. N. F. del Se-
nato, e ricambio il cortese sa-
luto —

Nulla di più opportuno
e preciso della Loro circolare
27 u. s. posso dire di aver
sempre uniformata a tali giu-
stissime norme la mia con-
dotta. Purtroppo, la mia sa-
lute e i miei 44 anni non

mi permettono d'assistere
costantemente ai lavori
della nostra Assemblea.
Di ciò mi dolgo e di
ciò chiedo venia —

con devoti saluti

Luigi Toggi

All. On. Direttore
della U. N. F. del
Senato

Roma

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o dalle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prestrillo.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.

Di L. 25 - - -

VAGLIA

419

Mod. 1

NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On. *Loggi Prof. Vito*
Listoria *vt*



COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

193 - IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX, coi più cor-
diali auguri e saluti.**

IL SENATORE

Tito Tozzi

Pistoria



SENATO DEL REGNO

43
Pistoia 12. 1. 31 IX

On. Direttorio della
Unione nazionale fascista
del Senato.

Rimando le circolari
firmate.

Invece del numero di
tessera dell'anno VIII°, ho
messo addirittura quello
dell'anno IX°, essendo io in
regola colla tessera rimo-
vata fino a tutto il IX° an-
no. Se ho errato, prego in-
dicarmi come rettificare.

Disegni cordiali dal
des. Tito Pogg.

Del 15 corr. sarò a Roma (Senato)
per un paio di mesi.

Riservata alla Persona

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Raccomandata

Il Direttorio

Roma, 7 Marzo 1921 = Anno I^o

109 di Prof.

Caro Collega,

come Le è noto, il giorno 10 si riaprirà il Senato. Dovranno discutersi i Bilanci dell'Agricoltura, delle Colonie, dei Lavori Pubblici, dell'Interno e degli Esteri. Poiché è vivo desiderio che Ella con la Sua alta competenza prenda parte alle imminenti discussioni, Le saremmo assai grato se volesse assicurarci che Ella prenderà la parola su uno dei Bilanci che verranno presentati e direi su quale di essi Ella s'iscriverà a parlare.

Come Ella intende, Le rivolgiamo questa preghiera, interpretando il desiderio di Chi desidera che le discussioni del Senato siano vive e feconde d'insegnamenti e d'indicazioni, nè, quando sia necessario, siano prive di critica per il più retto andamento dell'Amministrazione dello Stato.

Con cordiale ossequio anche in nome del Collega Garbasso assente in questo momento da Roma.

IL DIRETTORIO

P. Fedele - *Morichini*

All'Onorevole
Prof. Tito POGGI
Senatore del Regno

PISTOIA



SENATO DEL REGNO

45
Fistoria 13 marzo 1931
IX°

On. Disertoris
dell'Unione naz. Fascista del
Senato
Roma

Purtroppo, le mie condizioni
di salute non mi consentono di
venire a Roma.

Stimo opportuno, anche in rela-
zione alla gravità circolare / corr.
di codesto on. Disertoris, di pub-
blicare su qualche quotidiano ciò
che avrei detto in Senato sul bi-
lancio dell'agricoltura.

Vi troverò a giorni -

Distinti cordiali dal

des. Tito Toggiani



SENATO DEL REGNO

Pistoia 20 marzo 31

IX

Riservata

On. Directorio
dell'Unione nazion. fascista
del Senato

Ho steso in un articolo, -
che vorrei pubblicare al più pre-
sto, le cose che avrei dette in Se-
nato in occasione del Bilancio
dell'agric. se la salute me lo a-
vesse permesso.

Prima però di dare alle
stampe questo discorso, per senti-
mento di disciplina lo invio a
codesto Directorio sperando che
uno dei suoi autorevoli compo-
nenti possa darvi un'occhiata.

trattasi di verità assolute; ma
vorrei esser certo che non possano
districare al Duce o rappresentarse
è parere atto di indisciplina.

↳ Certo, la situazione in cam-
pagna è gravissima; è anche
politicamente, nel malcontento gene-
rale, nonostante l'aristocrazia di
coloro che, come me, spendono la
loro parola presso i rurali, il mo-
mento è pericoloso.

Nessun conforto traessero i
rurali dal discorso Acerbo alla Ca-
mera.....Essi vivono in attesa di
una parola che, almeno, dimostri
che le loro sofferenze son note in
alto. -

Qualora coesista on. Disottorio

trovasse pubblicabile il mio scritto senza riserve
(come del resto lo avrei detto in Senato) sarei
grato di volerlo inviare con cortese sollecitudine, per
parte mia, alla "Rivista Schi e Commenti".

Con molte scuse, e ringraziamenti vivissimi

L'ob.
Vito Sgarbi

A parte l'iplico raccom.

Roma, 21 Marzo 1931 = IX

Illustre Collega,

Ho inviata alla Direzione della Rivista Echi e Commenti il Suo discorso che per parte mia ho letto con vivo interesse. Ma dell'opportunità di pubblicarlo sarà naturalmente giudice soltanto la Direzione della Rivista.

Con cordiale ossequio

p. IL DIRETTORIO

Lo Scoble

All'Onorevole
Prof. Tite POGGI
Senatore del Regno

PISTOIA

F 118
Roma, 21 Marzo 1931 = IX

Onorevole

DIREZIONE DELLA RIVISTA "ECHI E COMMENTI "

ROMA

Il Senatore Prof. Tito POGGI mi manda il manoscritto che Le trasmette insieme con copia della lettera del Poggi e della mia risposta.

Con distinta considerazione

p. IL DIRETTORIO

fo fedile

All'on. Direttore
dell'Unione fascista del
Senato
omaggio di

Woggi

Sulle condizioni attuali dell'agricoltura italiana
(Quel che avrei detto in Senato)

maggio 1931
IX

BOZZE
RISERVATE

L'influenza, che al pari della crisi economica, ha imperversato in tutto il mondo, mi impedì di fare il mio dovere di Senatore. A rendermi meno amara l'assenza forzosa, ho pensato di scrivere qui ciò che avrei detto, sul bilancio dell'agricoltura. Anzi ciò che avrei detto *in occasione* del bilancio dell'agricoltura. Perché, quanto al bilancio stesso, non vi sarebbe stato davvero bisogno delle mie povere chiose, dopo le relazioni ampie e precise dell'on. Fornaciari alla Camera e dell'on. Raineri al Senato, dopo i magnifici discorsi Acerbo agli on.li Deputati e Senatori, e dopo il notevole contributo recato alla discussione da altri parlamentari, tra cui noto, per efficacia e verità, l'on. Tassinari alla Camera e l'on. Marozzi al Senato.

Se avessi potuto partecipare ai lavori senatoriali avrei dunque cordialmente approvato lo stato di previsione per l'agricoltura, riconoscendo volentieri che nulla di più sia da chiedere all'on. Ministro dell'agricoltura e delle foreste nei limiti assegnati all'opera sua.

Ma non mi sarei lasciata sfuggire l'opportunità di esporre le reali condizioni della nostra agricoltura nell'attuale momento, quali mi risultano dalla stessa mia vita in campagna, a contatto quotidiano con gente rurale.

Non avrei parlato per mandato. Non ho infatti veste gerarchica alcuna. Sono un gregario. Nè, tanto meno, in difesa d'interessi miei, tutta la mia proprietà fondiaria essendo un orto di 2000 metri quadri, casa compresa, dove, naturalmente, la crisi mondiale non ha fatto malanni.

Ma appunto per queste mie caratteristiche personali avrei sperato che le mie parole, se pure non liete, avrebbero avuto benevolo ascolto e, sopra tutto, sarebbero state credute ove la verità è tenuta in onore.

Ora la verità, per quanto riguarda l'agricoltura, è purtroppo semplicemente questa: l'agricoltura è depressa e sofferente. Se gli agricoltori non abbandonano i campi gli è perchè ancora sperano, e con ragione; e perchè i campi loro offrono tuttora, la Dio mercè, da mangiare e un tetto.

Ma quanto al legittimo guadagno, movente razionale d'ogni economica impresa, e all'interesse stesso dei capitali impiegati nell'industria rurale, tutto ora declina; e stanno qua e là scomparendo anche i capitali.

Nessuna esagerazione in quanto affermo. I rapporti dei Prefetti al Governo, e quelli delle Federazioni provinciali alle Confederazioni debbono esser pieni di queste notizie.

Tutti sappiamo che la crisi è mondiale; e che perciò il marasma agricolo non si può attribuire soltanto a cause interne, nazionali. Tanto meno al Regime che fece, e fa, per l'agricoltura, quanto nessun altro Governo italiano ha mai fatto.

Ma la universalità della crisi non è un conforto; nè una ragione per disinteressarci dei nostri guai agricoli.

Attendere che passi la bufera e che abbia finito di seminar rovina, senza intanto procurare qualche riparo, se possibile, al nostro paese, sarebbe di stile liberale, non fascista.

Non credo che proprio nulla possa farsi. Non fu forse detto, giustamente, che per il Fascismo non esiste l'impossibile? Nella crisi agricola *nostra* non vi è qualche cosa di particolare *a noi*, ove metter mano per affrettare la ripresa? E non sarebbe bello, e sopra tutto utile, che anche in questo l'Italia fosse prima?

Il celebre motto di Sully: « tutto fiorisce in uno Stato in cui fiorisce l'agricoltura » è vero anche capovolto: « tutto langue in uno Stato ove l'agricoltura è languente ». Vano lo sperare in una ripresa dei commerci e in un risveglio delle industrie manifatturiere se l'agricoltura non ritrova la sua perduta prosperità. Quando i rurali non hanno denaro, perchè nelle loro aziende più non ne guadagnano, essi non vanno ai mercati. Così non si alimenta il commercio. Nè questo può, alla sua volta, alimentare l'industria poichè gliene mancano i mezzi e il movente.

Bisognerà pure uscire, fosse anche con uno strappo, da questo circolo vizioso e penoso. E per uscirne bisogna proprio cominciare dall'agricoltura, recandole qualche immediato soccorso.

Fu detto in altri tempi: bisogna correre all'agricoltura come a un incendio. Mai come ora questo imperativo fu più giusto.

Vero è che, in parte, tocca agli agricoltori stessi lo sforzo per risorgere. Noi tecnici andiamo loro ripetendo: producete di più per poter vendere a meno. Ma il nostro monito, come il loro sforzo, sono razionali soltanto entro limiti modesti. Così che, nonostante la mirabile tenacia e prodigiosa operosità dei rurali italiani, lo sforzo è ora impari, data la penuria dei mezzi, e anche l'avvilimento in cui moltissimi coltivatori sono caduti, a cominciare dai migliori: proprio quelli che mai lesinarono colla terra.

Tuttavia la battaglia del grano, magnifica iniziativa del Duce, si combatte ancora animosamente; anzi è questo il lato più confortante dell'attuale problema agricolo nazionale. Tutti sanno però a quale elevato livello si dovrà portare il dazio sul frumento per assicurare a questo principalissimo raccolto un prezzo appena appena remuneratore. Tale livello non potrebbe venir superato per ovvie ragioni.

D'altra parte non si può coltivare ogni anno frumento su tutta la nostra terra coltivabile. Occorrono altre colture per la rotazione agraria e per i bisogni del paese.

Dovunque, nelle campagne, è lagno e ansiosa aspettativa. La risicoltura è da tempo in crisi acuta; qualche provvedimento fu preso, ma il malessere risicola permane.

L'agricoltore dell'Italia settentrionale e centrale vorrebbe coltivare un po' più di tabacco; ma l'amministrazione dei Monopoli risponde che di Kentucky ne ha anche troppo, e altre varietà non sono coltivabili nelle due regioni predette. Vorrebbe coltivare un po' più di barbabietole da zucchero; ma anche qui la consegna è di ridurre le superfici perchè lo stock di zucchero indigeno è esuberante.

Si coltiverebbe più, e meglio, granoturco se vigesse un dazio doganale proporzionato a quello del frumento e atto a proteggere anche la produzione del maiz, ora battuta in concorrenza da granoturci esteri tanto meno buoni dei nostri !

Si coltiverebbe canapa; ma il prezzo è precipitato. Si produrrebbero bozzoli se quest'anno il loro prezzo non fosse caduto quasi allo stesso livello dell'ante-guerra senza rapporto di valore della moneta, tanto che con una produzione, nel 1930, maggiore di quella del 1929, l'agricoltura italiana incassò la metà di denaro: 750 milioni nel 1929; 350 milioni nel 1930!

E allora foraggi e bestiame parrebbero la via giusta. Ma oltrechè l'allargamento del prato potrebbe voler dire, in alcune regioni d'Italia, avviamento ad agricoltura meno intensiva (e perciò anche spopolamento) si deve pur constatare che mentre noi consumatori seguiamo a pagar molto cara la carne, i signori macellai pagano sempre meno il bestiame da macello. Qui la cosiddetta vischiosità dei prezzi sembra divenuta una saldatura a fuoco. Chi saprà adoprare la fiamma ossidrica?...

Frattanto, a peggiorare la situazione, entrano in Italia carni congelate e bestiame per oltre un miliardo di lire all'anno! Si invocò un provvedimento protettivo, che gli agricoltori italiani attendono.....

È in atto il *Concorso zootecnico nazionale*, altra magnifica iniziativa agraria del Governo fascista. Però i Comuni non ristanano dal tassare fieramente il bestiame. E come questa tassa si concili col Concorso zootecnico, vede ognuno. La tassa sul bestiame è una vera punizione per gli allevatori migliori: sono essi che hanno il maggior numero di capi. Tassa per ciò ingiusta e assurda, che sarebbe benemerenda grande il sopprimere, richiamando ancora una volta i Comuni a quelle economie che tanto stentano ad adottare. Certamente è comodo tassare il bestiame. Ma è questo un altro dei troppi carichi imposti alla terra, da cui si vuole che salti fuori tutto! Essa può infatti molto sopportare; ma non troppo. Chè allora cede al carico; e tristi conseguenze ne derivano al Paese.

Dopo quanto di poco lieto ho detto fin qui, può venire qualche conforto riguardando alle colture orticole, e alle primizie,

che, coll'appoggio dell' «Istituto per le esportazioni», ebbero, anche nell'anno decorso, discreta fortuna. Ma non mancano neppure in questo campo crisi o crisette: quella del pomodoro, per esempio, anch'esso, in sovrapproduzione.

E in ogni modo le colture orticole occupano una piccola frazione della totale superficie coltivata.

Fra le coltivazioni legnose si sostenne abbastanza la frutticoltura, che è in continuo confortante progresso; e che soltanto bisogna invigilare perchè non cada, essa pure, in crisi d'abbondanza. Ma la olivicoltura, nonostante opportuni provvedimenti governativi, stenta ancora a riaversi. E la viticoltura è addirittura a terra. Il colpo di grazia, non si può negarlo, le venne dalla tassa sul vino.

Il Regime ha tali, così alte, benemerenze; ha compiuto e compie sì mirabili opere in Italia e fuori, in ogni campo, che nulla si toglie al serro delle sue glorie criticando francamente questo solo suo atto in materia tributaria. Al Partito che salvò l'Italia, che sta riconquistandole il primato nel mondo (Partito cui mi onoro di appartenere) e che ormai si identifica colla Nazione, non si può far colpa della tassa sul vino resa necessaria in un determinato momento da supreme esigenze di bilancio. Ma si può anche chiedergli, come già fece l'on. Tassinari nell'altro ramo del Parlamento, che, per ridare un po' di respiro agli agricoltori, questa tassa sia tolta. Quando questo avverrà, sarà festa grande in Enotria.

Perchè insomma, con questo balzello vinicolo, caduto sui rurali in un periodo di già grave disagio, si era probabilmente pensato di colpire un consumo più o meno voluttuario, ma di fatto si colpì al cuore la branca più rigogliosa dell'agricoltura nazionale, dopo la cerealicoltura. Sono i produttori di vino che pagano la tassa; i consumatori se ne rifanno sul prezzo.

Nè occorrono cifre per dimostrare il danno da ciò derivato alla viticoltura. Basta andare in una provincia viticola (e ben poche non lo sono) per vedere che cosa è avvenuto dopo l'applicazione della tassa: quanti interessi sacrificati, quanti impianti sospesi, quanti lavoratori licenziati, quanto commercio arenato, quanta clientela dispersa..... Infine, quanta ricchezza perduta!

Sì; produrremo un po' più di uve da tavola; e ne faremo aumentare il consumo. Ma tra il danno sofferto e il vantaggio sperato non v'è proporzione.

L'Italia non può rinunciare nè alla vite nè al vino. Vi è troppo colle nel bel paese, e troppe terre aride e scoscese, perchè si possa abbandonare la preziosissima pianta « che tra bruni sassi pampinea ride ».

Non sarebbe dunque esatto considerare anche la crisi vinicola semplicemente come un altro corollario della crisi economica mondiale. Vi è un elemento tutto nostro, in questa nostra crisi: la tassa. E pertanto vi sarebbe un rimedio pronto, almeno per la crisi vinicola: abolire la tassa onde, intanto per la vite e il vino, non si dovesse proprio aspettare che, per lento assestamento di cose, il mondo intero guarisca del male che lo travaglia.

Ma che sostituire alla tassa sul vino? — Fornaretto Vieri di Greve ha proposto la tassa sulle finestre. — E perchè no, dopo tutto? Le finestre si contano più agevolmente dei barili di vino, e non si muovono. Cosicchè si potrebbe meglio tassarle di quel che non si faccia col vino, cui si corre ora dietro nei modi più antipatici e buffi.

Del resto si tassino le finestre, i camini, le onorificenze, e che so io. Si ritorni a qualche dazio sulle stoffe e su altro... Ma si renda libertà al vino che dà lavoro e pane a tanta gente, e ricchezza al paese!

Se il *pareggio* è condizione vitale per la Nazione, bisogna evitare di chieder troppo all'agricoltura per ottenerlo. Altrimenti, invece di crisi avremmo una malattia economica cronica.

Ed ora, se chi ha avuto la pazienza di ascoltarmi fin qui pensasse che io mi son fatto eco soltanto dei piati degli agricoltori senza curarmi di analizzare numericamente la situazione agricola, sarebbe in errore.

Le cifre che dimostrano la gravità di questa situazione non mancano, purtroppo!

Citerò un solo esempio dei più chiari. Lo traggio dalla provincia di Rovigo, che ben conosco, ricca di terre feracissime: forse le più fertili d'Italia; terre profonde, fresche, umifere dove, in mia gioventù, vidi perfino coltivare granoturco ogni anno per lunghi anni, ricavandone sempre oltre 30 quintali ad

ettaro ! Ebbene, in queste terre fertillissime oggi si perdono denari, anche coltivando bene.

Nè può essere altrimenti. Infatti i prezzi dei prodotti agricoli sono precipitati; le spese colturali sono diminuite di poco; i tributi sono aumentati.

Nel 1926 il frumento era a 200 lire a quintale; ora a 100, e certe partite, nell'estate scorsa, si vendettero anche a meno:

- il granoturco era a 112; adesso a 55 e meno;
- il bestiame, peso vivo, a L. 420; ora a 360 e meno;
- la canapa a L. 560; ora a poco più di 200;
- l'uva a L. 80; ora a L. 40;
- i bozzoli a L. 30 al chilo; quest'anno a L. 6,50!
- il fieno a L. 50 al quintale; ora a L. 15.

Dal 1926, le spese colturali sono certamente diminuite ma non, davvero, nella proporzione stessa della discesa dei prezzi. Secondo un diligentissimo lavoro del Consiglio provinciale di Rovigo, che ho sott'occhio, in un podere polesano di 25 ettari nel 1926 si ebbero L. 53.998 di spese colturali (senza le tasse); nel 1930 L. 37.015 che non vi è modo di diminuire ulteriormente essendosi mantenuto l'imponibile di mano d'opera

Quanto poi alle tasse e tributi di vario genere, dal 1926 al 1930 non vi è sensibile differenza. Ma già nel 1926 questa voce del passivo era enormemente salita. E infatti molto interessante vedere la differenza tra il 1913 e il 1930 e osservare quanti carichi nuovi vennero man mano addossati alla terra, da allora!

Il citato podere nel 1913 pagava per imposta e sovrimposta terreni L. 875; oggi ne paga L. 3125, e fin qui nulla di anormale; ma pagava:

per contributo bieticoltori	L. 50; oggi L. 375;
» assicurazioni sociali	» 0; » » 225;
» assicurazioni infortuni	» 0; » » 100;
» contributo stradale	» 0; » » 225;
» chinino di stato	» 0; » » 125;
» imposta reddito agr.	» 0; » » 250;

per patrimoniale	L. 0; oggi L. 1250;
» complementare	» 0; » » 300;
» contr. sindacali o simili	» 25; » » 175;
» tassa bestiame	» 94,50; » » 420;
» canone bonifica	» 500; » » 2000!

La morale è che un bel poderone polesano di 25 ettari che, fino a pochi anni fa valeva circa 250 mila lire, di cui e su cui vivevano comodamente la famiglia borghese proprietaria, una grossa famiglia contadina e parecchi lavoratori avventizi, oggi *non rende più*: il suo consuntivo si chiude in perdita o in pareggio. Eppure non ne è sensibilmente scemata la fertilità...

La crisi è certamente mondiale, ma le imposte sono italianissime.

Concludo.

L'agricoltura è oggi depressa come forse non fu mai.

Se in parte ciò è effetto e riflesso della crisi economica mondiale, in buona parte è anche malanno *nostro*, pel sovraccarico di tributi che l'agricoltura deve sopportare. Ora poichè ben poco può farsi per impedire il fatale ritorno dei prezzi delle derrate agricole al livello dell'ante-guerra; e poco pure per ridurre le spese culturali, specialmente se si vogliono mantenere gli irrazionali *imponibili* di mano d'opera, bisogna dedurne che *non si può aiutare l'agricoltura a rialzarsi se non diminuendo i carichi cui è soggetta.*

E non ho parlato dei carichi per *debiti* in cui ormai si è andato impelagando l'agricoltore. Per questi il Governo ha emanato ed emanerà provvedimenti opportuni; lieve, se pur non trascurabile beneficio. Ma ci si illude quando si spera che il Credito agrario, anche con tutti i miglioramenti che l'attuale Ministro dell'agricoltura vi ha sapientemente apportati, ed altri che vi apporterà, possa salvare l'agricoltura italiana. Il credito agrario è una medicina; non è la salute. Se tutti gli agricoltori dovessero attingervi, non so dove si troverebbero i miliardi occorrenti. E, nel momento attuale, non si può muover biasimo all'agricoltore già indebitato di non sentirsi disposto a far debiti nuovi...

Occorrono dunque più pronti e più radicali provvedimenti per sollevare l'agricoltura, dal cui rifiorire tutto dipende. Essa è ora paragonabile a un animale da soma che si è inginocchiato sotto il carico eccessivo per le sue forze. Non potrà riprendere il cammino se non gli si leva subito di dosso una parte del carico. La Commissione di studio per la riforma delle finanze locali non può avere che tale ufficio ai riguardi dell'agricoltura. Almeno la tassa sul vino e quella sul bestiame dovrebbero sparire al più presto.

Che se fosse necessario, per porgere l'urgente soccorso all'agricoltura, rallentare il ritmo d'altre mirabili opere che pure all'agricoltura di domani si riferiscono, credo che nessuno potrebbe dolersene: il presente assilla più che non preoccupi il futuro.

Gli agricoltori, come dissi, vivono ora d'ansiosa attesa. Hanno fede in Chi ha in animo di ruralizzare l'Italia. Ma bisogna perdonarli se intanto non sanno troppo interessarsi di questioni secondarie, o non urgenti: tipo «Carta della mezzadria»... Prima vivere e poi... il resto.

Così possa esser perdonato a me, Fascista disciplinato e convinto, di aver parlato per gli agricoltori, tra cui vivo, e per cui, da oltre mezzo secolo, opero. Dicendo tutta la verità, confido d'aver ancora una volta servito il Fascismo e la Patria.

TITO POGGI.

Pistoia. 8 maggio 31
IX



SENATO DEL REGNO

ho ricevuto e letto con
vivo interesse il suo
opuscolo
soprattutto
e nel mio paese

On. Direttore
dell'Unione Fascista
del Senato

Invio loro queste pa-
gine perché le amare verità
che vi sono contenute ri-
mangano almeno nel nostro
archivio. Certo è un grido
di dolore che s'intra dai
campi italiani. Come ita-
liano, fascista, agricoltore chia-
do che chi può lo ascolti.

Disegni cordiali dal
dott. Tito D'Aggi

ASSERB
Archivio storico del Senato del Regno

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
IL DIRETTORIO

N.ro 166 di Prot.

Roma, Maggio 1931=IX

Illustre Collega,

*Abbiamo ricevuto e letto con vivo interesse
il Suo scritto e cordialmente La ringraziamo.*

Con cordiali ossequi

IL DIRETTORIO

fo. Fedele - Maggiasco

All'Onorevole
Prof. Tito POGGI
Senatore del Regno

PISTOIA



SENATO DEL REGNO

92
Pistoia - 3 giugno 1931
IX

On. Direttore,

Salvo casi di forza maggiore, non
mancherò certamente alle adunan-
ze senatoriali di venerdì e sabato.

Saluti fascisti

Dev.

Lito Roggi

Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 26 febbraio 1932.X

Riservata

Caro Collega,

nell'imminenza dell'apertura del Senato noi ci permettiamo di rivolgerLe viva preghiera, affinché Ella, discutendosi il bilancio dell'Agricoltura che, nel momento presente, ha fondamentale importanza nella vita della Nazione, voglia portare nella discussione il lume della Sua grande dottrina ed esperienza. Quanto ad es. Ella ha già scritto, opportunamente ed egregiamente, e che sarà pubblicato nella "Nuova Antologia", potrebbe essere argomento di un discorso che il Paese ed il Senato seguirebbero col più vivo interesse.

Le saremo assai grati di un cortese cenno di assicurazione.

Cordialmente

IL DIRETTORIO

Atti Poggi
Maddalena

Onorevole Signore

Prof. Tito POGGI

Senatore del Regno

PISTOIA



SENATO DEL REGNO

San Remo.

Borgo Mafalda.

28 febb. 1932 - X

Ricerata
Poggi

On. Direttore
dell'Unione nazionale fascista
del Senato,

La loro cortesissima 26 corr. mi tro-
va qui, ore sono per la salute d'ima-
mia sorella, e un poco anche per me.

L'invito rivoltomi mi onora. E
se fossi certo di potermi trovare a Re-
ma quando si discuterà in Senato il
bilancio dell'agricoltura, non mancherei
di soddisfare al desiderio espresso, sia
per ^{grata} disciplina di partito, sia per mio
proprio impub.

Ma per gli accennati motivi di

salute, non posso promettere nemmeno a me stesso, di essere a Roma il 7-8 marzo. Forse più tardi; ma, allora, troppo tardi.

Mi duole assai non poter senz'altro rispondere, come vorrei: presente.

Con ringraziamenti, scuse e cordiali ossequi

del.
Tito Loggi



SENATO DEL REGNO

 San Remo - 3 marzo 32
 X

 Podr
 Tux
 On. Direttore
 dell' Unione fascista del Senato,

Nella speranza che la salute
 mi permetta di essere a Roma per
 la riapertura del Senato, prego di
 volere inscrivermi a parlare sul bi-
 lancio dell' agricoltura. -

Con ringraziamenti e saluti
 fascisti

L'obb.
 Lito Togni

Roma, 27 Marzo 1932.X

Riservata

372/518

Caro Collega,

Le siamo vivamente grati della cortese accoglienza che Ella ha fatto alla nostra richiesta di iscriversi a parlare sul bilancio dell'Agricoltura.

Cordiali saluti

p. IL DIRETTORIO

T. Poggi

Onorevole Signore

prof. Tito P O G G I

Senatore del Regno

Albergo Mafalda

S A N R E M O

Caro Collega,

Come Le è noto, il 16 Ottobre, avrà luogo il Gran Rapporto del Fascismo.

La preghiamo di volervi intervenire, possibilmente in camicia nera, e siamo certi che Ella non mancherà all'importante riunione.

Ella dovrà trovarsi, non più tardi delle ore 11, in piazza Venezia. Il posto assegnato agli Onorevoli Senatori e Deputati è al centro, davanti al palco sul quale sarà issato il gagliardetto del Direttorio Nazionale, e dove prenderanno posto i componenti del Gran Consiglio del Fascismo, il Governo e il Direttorio Nazionale. A destra sarà il Reparto Moschettieri del Duce; a sinistra la banda dei Giovani Fascisti dell'Urbe.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORIO

P. Fedele, A. Garbasso, E. Mazzucco



SENATO DEL REGNO

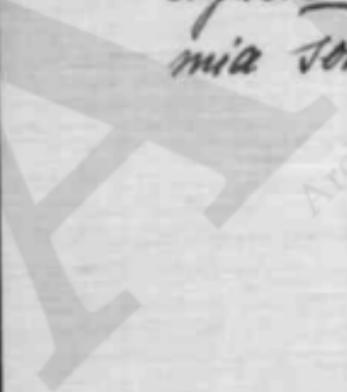
Pistoia - 12 ottobre 32 X

On. Disettorio
dell'Unione nazion. fascista
del Senato

Roma

Mi trovo purtroppo nella
impossibilita' di essere a Roma
il 16 corr. - Ne sono dolentis-
simo. Prego di scusarmi e di ac-
cogliere l'espressione di tutta la
mia solidarieta' fascista -

Il dev.
Tito Esqgiz



174
Segreteria

100
Roma, 28 dicembre 1935-XIV

Eccellenza,

E' pervenuta al Direttorio dell'Unione Fascista del Senato l'acclusa lettera, del Senatore Tito Poggi, che mi faccio un dovere di rimettere a V.E..

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

It. S. G.

S.E. il dott. prof.
Balbino GIULIANO Senatore del Regno
Membro del Direttorio dell'Unione
Nazionale Fascista del Senato

-ROMA-

30

101

Segreteria

Roma, 8 Gennaio 1936-XIV

Eccellenza,

E' pervenuta l'acclusa lettera del Senatore
Tito POGGI, che sollecita una risposta alla pre-
cedente lettera, da me trasmessa Le fin dal 28 di-
cembre u.s.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

Firmato GALANTE

A S.E. il dott. prof.
Balbino GIULIANO-Senatore del Regno
Membro del Direttorio dell'Unione
Nazionale Fascista del Senatò

ROMA

29

102

Segreteria

Roma, 8 Gennaio 1936-XIV

Onorevole sig. Senatore,

Pervenne, a suo tempo, la lettera da Lei indirizzata al Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato e, nell'assenza del Presidente Senatore Suardo, volontario in Africa Orientale, mi affrettai a trasmetterla all'onorevole Senatore Balbino Giuliano, al quale ho anche inviata la Sua lettera del 7 corrente, pervenuta questa mattina.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO
Fir/ GALANTE

Onorevole
sig. Prof. Tito POGGI
Senatore del Regno

PISTOIA

13H

Segreteria

Roma, 10 gennaio 1936 XIV

Onorevole Sig. Senatore,

Faccio seguito alla mia lettera dell' 8 corrente, per informarla che il Senatore Balbino Giuliano è assente da Roma.

Allo scopo di affrettare l'esame della questione, sarebbe opportuno che Ella mi inviasse copia della interrogazione, per informarne qualche altro componente del Direttorio.

Con devoti ossequi

IL SEGRETARIO

F. S. G.

Onorevole Signore
prof. Tito POGGI
Senatore del Regno

PISTOIA



Egregio Sig. Segretario
dell'Unione Fascista
del Senato

Roma

104

25

IO DEL REGNO



PRESTITO NAZIONALE
RENDITA 5%



Livorno - 11 genn. 36
XIV



SENATO DEL REGNO

Igregio Sig. Segretario,

A pregiata Sua di ieri.

L'on. Collega B. Giustiano mi ha scritto. Deve avere smarrito il testo della mia interrogazione perché me ne ha chiesto copia.

Gliel'ho subito inviata; altra copia accludo qui per averne alla Sua giusta richiesta.

Gravissima cordiali saluti

Lito Roggi

INTERROGAZIONE DEL SENATORE TITO POGGI
al Ministro dell'AGRICOLTURA E FORESTE

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Il Sottoscritto, pensosamente impressionato dalle larghissime concessioni fatte di recente ai cacciatori e uccellatori in deroga, e pieno contrasto, alla provvida legge Acerbo, interroga l'on. Ministro dell'agricoltura e delle foreste per conoscere i mezzi coi quali Egli intenda di provvedere ad evitare che la predetta legge rimanga così lettera morta; e a diminuire i danni che la caccia e l'uccellazione, divenute ora, come non mai, libere dovunque e nelle stagioni più critiche, col ritorno perfino al barbaro accecamento dei richiami, arrecheranno al patrimonio faunistico italiano e all'agricoltura; danni che l'interrogante, prevede ben superiori al contributo carneo che caccia e uccellazione presumono di portare al Paese. Il quale, la Dio merco', e grazie alla disciplina fascista, ai provvedimenti di Governo e alla agricoltura e zootecnia nazionale, non langua affatto nelle strettezze alimentari vagheggiate dai Sanzionisti.

Chiede risposta scritta -

genaja 1936 - XIV. - Ugo Luigi

159
SEGRETERIA

Onorevole Signor Senatore,

L'On. Senatore Balbino Giuliano mi dà il gradito incarico di comunicarle che la S.V.On. può presentare la interrogazione, concernente le concessioni fatte ai cacciatori ed uccellatori in deroga alla legge Acerbo.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

fr. o. g.

Onorevole Signore
prof. Tito POGGI
Senatore del Regno
Viale Dalmazia, 80
PISTOIA



SENATO DEL REGNO

109
Pistoia - 18 marzo 1937
LV.

On. ^{le} Direttorio
dell'Unione Fascista del Senato
Roma

Mi permetto di chiedere una
risposta alla precedente mia di alcu-
ne settimane fa.

Con ringraziamenti e saluti
fascisti

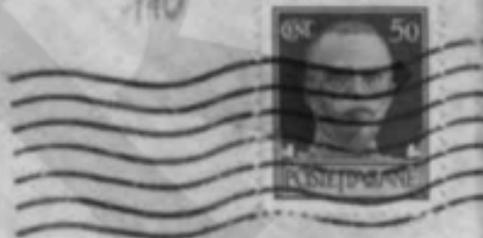
Tito Soggi

L'ore Luciano Battini furono
 un M. uario d'ammunizione
 di som. e alcune altre
 a de ^{la} V. S. a. ² punti al
 Monte della Madonna Venanda

La intergrare un importo molto
 il pagamento di
 conmento la ^{la} V. S. di annali
 bello modo -

Con devoti auguri -

Archivio storico della Repubblica



On. Segreteria
dell'Unione Naz. ^{le} Fascista
del Senato del Regno

Roma

111



SENATO DEL REGNO



PRESTITO NAZIONALE
RENDITA 5%

Pistoia - 22. 1. 36 - XIV



SENATO DEL REGNO

On. Segreteria
dell'Unione Fascista del Senato
Roma

Grato per la cortese comunicazione in data 21 corrente, e con preghiera di ringraziare vivamente l'illustre Collega on. Balbino Giustiano, provvedo a inviare di qui il testo della interrogazione alla On. Presidenza del Senato. Ne ho tolto solamente l'inciso riguardante l'acc. cecamento dei richiami perché, fortunatamente, venne smentita la notizia di revoca del divieto.

Saluti fascisti

Tito Loggi

960
113
Segreteria

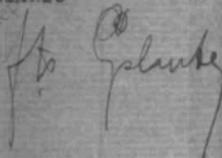
Roma, 20 marzo 1937 XV

Onorevole Signor Senatore,

L'Onorevole Senatore Balbino-Giuliano mi dà incarico di comunicarLe che non vi è alcuna difficoltà a che la S.V.On.ma presenti al Ministro dell'Educazione Nazionale la interrogazione con risposta scritta concernente gli esperimenti di vivisezione di animali nelle scuole.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO



Onorevole Signore
prof. TITO POGGI
Senatore del Regno

PISTOIA



SENATO DEL REGNO

Giornale del Tolo 1388-114
Pistoia. 11 dicem. 39 XVIII

Carissimo Amico, ^{Galante} ^{Parlamento}
N. I. W. O.

Se fossi a Roma, cercherei di farmi ricevere da S. E. Muti; e gli direi quello che ora sto per dire a Te, che fosse potrai ridire a Lui.

Si tratta delle date, che parecchi Enti e Uffici fascisti semplificano togliendo il millesimo. Oggi, per esempio, così: 11 dicemb. XVIII.

Ora la soppressione della gloriosissima era cristiana offende il sentimento di milioni di cristiani. Perché sta bene che si debba sempre ricordare l'era fascista, ma non che si dimentichi Cristo e la nascita, con Lui, di tutta la ^{sua} ~~nostra~~ religione e morale e civiltà.

Li pare? - Se si parlasse a S. E. Muti



SENATO DEL REGNO

che potrà subito impartire
disposizioni atte a impedire
una obliterazione pensata ad
ogni cuore cristiano, e perciò, la Dio
mercé, quasi ad ogni cuore italiano.

Scusa, grazie e credimi sempre

L'aff. tuo
Tito Loggi

Archivio storico del Senato della Repubblica

penso che la mia vecchiaia non mi per-
metterà più di venire a Roma. Tuttavia,
sempre sperando, ho segnato le mie pre-
ferenze -

PROF. TITO POGGI

CAVALIERE DEL LAVORO

SENATORE DEL REGNO

Fig. 3. VIII



PISTOLA

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *8^a Commissione dell'agricoltura.*
- 2° *9^a Commissione dell' econ. corp. e dell'autarchia.*
- 3° _____

Addi *20* Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Luigi Casagrande

Vedi lettera

ABBONAMENTI... Per l'Estero: lire 140,00... Per l'Italia: lire 80,00...

ITALIA

IL QUOTIDIANO 11 NOVEMBRE 1943... L'Inferno a pagoda... Il genotico di Re Imperatore...

SULLE COSTE DELL'AFRICA SETTENTRIONALE FRANCESE

incassantemente attaccate dall'arma aerea e subacquea dell'Asse

Un incrociatore incendiato, uno danneggiato, otto grandi piroscafi colpiti dall'aviazione - Un grosso trasporto di truppe affondato, un altro danneggiato, una corvetta distrutta, e due navi da guerra silurate dai sommergibili

La pressione avversaria in Egitto contenuta nel corso di aspri combattimenti

Il Bollettino N. 898

Il Quartier Generale della Forza Armata... Il giorno 10 novembre, l'Aviazione... Durante alcuni giorni di combattimento...



Il rapporto del Generale Gabiati ai comandanti delle Legioni della Milizia

La ferrea volontà di combattimento e di vittoria della Cancione Nera - Il Segretario del Partito presenta l'adunata

Roma, 10 ottobre. Il generale Gabiati, ordinato dal Maresciallo... Il rapporto, redatto in un'atmosfera di esultanza...

Il comunicato

Il Comando Supremo germanico... Durante alcuni giorni di combattimento... Nel settore del Terzo la controparte...

La reazione delle forze francesi al protruito attacco anglosassone

Pétain assume il Comando Supremo - Un proclama ai Comandanti in Africa - La sorte di Darlan - Accanita difesa della Marina e dell'Aviazione - Tendenze naziste smentite

L'avanzata nemica fermata a Casablanca

Vichy, 10 ottobre. Il Comando Supremo... Il giorno 10 ottobre, l'Aviazione... La reazione delle forze francesi...

Il genotico di Re Imperatore

Stiffelio coltiva oggi il giardino della Messa del Re Imperatore... Il giorno 10 ottobre, l'Aviazione... Il genotico di Re Imperatore...

Il rapporto del Generale Gabiati ai comandanti delle Legioni della Milizia

Roma, 10 ottobre. Il generale Gabiati, ordinato dal Maresciallo... Il rapporto, redatto in un'atmosfera di esultanza...

Dimenticarsi

La propaganda inglese ha preso il sopravvento... Dimenticarsi... La propaganda inglese ha preso il sopravvento...

Doriot presenta al Governo

Il leader dei patrioti francesi... Doriot presenta al Governo... Il leader dei patrioti francesi...

Il genotico di Re Imperatore

Stiffelio coltiva oggi il giardino della Messa del Re Imperatore... Il genotico di Re Imperatore...

Il rapporto del Generale Gabiati ai comandanti delle Legioni della Milizia

Roma, 10 ottobre. Il generale Gabiati, ordinato dal Maresciallo... Il rapporto, redatto in un'atmosfera di esultanza...

La delusione di Eisenhower per la resistenza albanese

Il Maresciallo d'Occidente... La delusione di Eisenhower per la resistenza albanese... Il Maresciallo d'Occidente...

Dimenticarsi

La propaganda inglese ha preso il sopravvento... Dimenticarsi... La propaganda inglese ha preso il sopravvento...

Il genotico di Re Imperatore

Stiffelio coltiva oggi il giardino della Messa del Re Imperatore... Il genotico di Re Imperatore...

Il rapporto del Generale Gabiati ai comandanti delle Legioni della Milizia

Roma, 10 ottobre. Il generale Gabiati, ordinato dal Maresciallo... Il rapporto, redatto in un'atmosfera di esultanza...

L'Asse non è stato sorpreso dall'iniziativa anglo-americana

Berna, 10 novembre. La delusione di Eisenhower per la resistenza albanese... L'Asse non è stato sorpreso dall'iniziativa anglo-americana...

Dimenticarsi

La propaganda inglese ha preso il sopravvento... Dimenticarsi... La propaganda inglese ha preso il sopravvento...

Il genotico di Re Imperatore

Stiffelio coltiva oggi il giardino della Messa del Re Imperatore... Il genotico di Re Imperatore...

Il rapporto del Generale Gabiati ai comandanti delle Legioni della Milizia

Roma, 10 ottobre. Il generale Gabiati, ordinato dal Maresciallo... Il rapporto, redatto in un'atmosfera di esultanza...

Vani tentativi inglesi di domare l'insurrezione in India

Un voto di solidarietà della Lega musulmana con gli arabi della Palestina

Rangoon, 10 ottobre. Si ha da Nuova Delhi che il... Vani tentativi inglesi di domare l'insurrezione in India...

Il genotico di Re Imperatore

Stiffelio coltiva oggi il giardino della Messa del Re Imperatore... Il genotico di Re Imperatore...

ABBONAMENTI per il 1943-XXI

Italia, lire 120,00... Abbonamenti per il 1943-XXI...

Il flagello dell'inflazione penetrato ormai in America

Roma, 10 ottobre. Il flagello dell'inflazione penetrato ormai in America... Il flagello dell'inflazione penetrato ormai in America...

L'AGGRESSIONE CONTRO L'AFRICA FRANCESE

Motivi di delusione affiorano nella smodata montatura anglosassone

L'Asse saprà rispondere con provvedimenti adeguati

Berlino, 10 ottobre. — Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa. L'Asse sa che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. L'Asse sa che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato.

Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato.

La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini. Il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini.

Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato.

La pronta ed efficace azione delle forze aeree e sotmarine dell'Asse

L'attacco degli "Stuka" contro il grande convoglio americano diretto ad Algeri

Berlino, 10 ottobre. — La nostra aviazione ha rappresentato l'ultima delle forze aeree e sotmarine dell'Asse. Il nostro attacco contro il grande convoglio americano diretto ad Algeri è stato una vittoria decisiva.

Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato.

La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini. Il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini.

La Commissione Inglese della Camera dei Comuni ha approvato una mozione di condanna contro il Giappone. La mozione è stata approvata con una maggioranza di 100 voti.

FRONTE ORIENTALE - Frangenti di artigiani autogestiti attraversano un ponte costruito dai giapponesi dell'Amur. I.C. Lorenz

Una violenta battaglia è in corso a Guadalcanar

Le forze nordamericane premete dal Giappone - Unita della Marina nipponica partecipano all'attacco delle posizioni statunitensi

Obiettivi bombardati nelle isole Fiji. Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato.

Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato.

La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini. Il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini.

Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato.

La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini. Il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini.

Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato.

La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini. Il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini.

La Costituzione dell'Ente Artigiano Abusivo. Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

Bozza di un testo a Berlino per gli studenti milanesi. Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

Perquisizioni in serie effettuate da due ispettori. Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

Una conferenza del Dr. Schaefer sul partito del Reich. Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

Industriale vittima di tre lottosi figli. Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

La nuova tessera vestitario. Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

La quarta estrazione per il prestito radiobico. Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato.

La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini. Il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini.

Il mio vecchio alleato, il Giappone, si è fidato agli sciocchi politici e a costumi bellici come a noi. La nostra politica è stata chiara e smodata, e non ha mai avuto un'alternativa.

Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. Il generale Eisenhower ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato.

La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini. Il Giappone è un paese che non può essere agitato e che non può essere agitato. La lotta di oggi, se si vuole, è una lotta di uomini.

Advertisement for 'Der Dol, Signora' featuring a portrait of a woman and text about a dress.

Advertisement for 'Alla Grande Casa di Vendita MATERAZZI S. A.' with details about mattresses and prices.

Advertisement for 'PUBBLICITÀ ECONOMICA' listing various services and contact information.

Advertisement for 'OFFERTE D'INTERNO' listing various products and prices.

Advertisement for 'GIMNO M. PERUZZI' listing various services and contact information.

Advertisement for 'ERMELENA BINI' listing various services and contact information.

Advertisement for 'RINGRAZIAMO' listing various services and contact information.

Advertisement for 'MARIO MORESI' listing various services and contact information.

ABONAMENTI... Italia e Paesi Limiti... Francia... Estero... Abbonamento Postale - Gruppo

ITALIA

Forze nemiche in marcia e campi d'azione attaccati da formazioni dell'Asse nel Nord Africa francese

Un incrociatore e un "caccia", avversari colpiti da bombe di aerei lungo le coste libiche - Quattro velivoli britannici distrutti dalla difesa contraerea

Il Bollettino N. 908

Il Quartier Generale della Forza Armata... Il 2° Gruppo... Il 3° Gruppo... Il 4° Gruppo...

Alcune le corrispondenze... La difesa della costa... I velivoli... I sommergibili...

Il Comitato germanico

Attacchi russi infranti dalle forze tedesche e alleate... Dal Quartier Generale del 3° Gruppo... Nel settore di Tripoli...

La difesa della costa... I sommergibili... I velivoli... I sommergibili...

SOMMERGIBILI ITALIANI NELLA BAIJA DI BOUGIE

Attacchi russi infranti dalle forze tedesche e alleate... Dal Quartier Generale del 3° Gruppo... Nel settore di Tripoli...

La difesa della costa... I sommergibili... I velivoli... I sommergibili...

LA FRANCIA AL BIVIO DECISIVO

Il generale Patton... L'attacco di Patton... L'attacco di Patton...

La difesa della costa... I sommergibili... I velivoli... I sommergibili...

ABBONAMENTI

Per il 1942-XXI... Italia, Impero... Abbonamento Postale - Gruppo

La difesa della costa... I sommergibili... I velivoli... I sommergibili...

Le posizioni dell'Asse avanzataggiate dall'occupazione della Tunisia

La difesa della costa... I sommergibili... I velivoli... I sommergibili...

La difesa della costa... I sommergibili... I velivoli... I sommergibili...

La visita sbarra la bieta del Mediterraneo

La difesa della costa... I sommergibili... I velivoli... I sommergibili...

La difesa della costa... I sommergibili... I velivoli... I sommergibili...

Il generale Patton

La difesa della costa... I sommergibili... I velivoli... I sommergibili...

La difesa della costa... I sommergibili... I velivoli... I sommergibili...

ABBONAMENTI

Per il 1942-XXI... Italia, Impero... Abbonamento Postale - Gruppo

La difesa della costa... I sommergibili... I velivoli... I sommergibili...

Stalini non credono di essere sfruttati dagli alleati

Stalini non credono di essere sfruttati dagli alleati... Stalini non credono di essere sfruttati dagli alleati...

Scontri sanguinosi a Orano fra truppe d'occupazione e francesi

Contingenti negri sbarcati nella città - Tappa miliziana al soldo degli anglo-americani

Sette ufficiali francesi

Sette ufficiali francesi... Sette ufficiali francesi... Sette ufficiali francesi...

Contingenti negri sbarcati nella città - Tappa miliziana al soldo degli anglo-americani... Contingenti negri sbarcati nella città...

Un vapore spagnolo

Un vapore spagnolo... Un vapore spagnolo... Un vapore spagnolo...

Contingenti negri sbarcati nella città - Tappa miliziana al soldo degli anglo-americani... Contingenti negri sbarcati nella città...

Pessimistiche considerazioni

Pessimistiche considerazioni... Pessimistiche considerazioni... Pessimistiche considerazioni...

Contingenti negri sbarcati nella città - Tappa miliziana al soldo degli anglo-americani... Contingenti negri sbarcati nella città...

LA FRANCIA AL BIVIO DECISIVO

LA FRANCIA AL BIVIO DECISIVO... LA FRANCIA AL BIVIO DECISIVO... LA FRANCIA AL BIVIO DECISIVO...

Imporanti dichiarazioni di un portavoce della propaganda tedesca

Imporanti dichiarazioni di un portavoce della propaganda tedesca... Imporanti dichiarazioni di un portavoce della propaganda tedesca...

Un gioco su due scacchiere

Un gioco su due scacchiere... Un gioco su due scacchiere... Un gioco su due scacchiere...

Contingenti negri sbarcati nella città - Tappa miliziana al soldo degli anglo-americani... Contingenti negri sbarcati nella città...

Le rivelazioni di Patton

Le rivelazioni di Patton... Le rivelazioni di Patton... Le rivelazioni di Patton...

Contingenti negri sbarcati nella città - Tappa miliziana al soldo degli anglo-americani... Contingenti negri sbarcati nella città...

ABBONAMENTI

Per il 1942-XXI... Italia, Impero... Abbonamento Postale - Gruppo

Contingenti negri sbarcati nella città - Tappa miliziana al soldo degli anglo-americani... Contingenti negri sbarcati nella città...

Le posizioni dell'Asse avanzataggiate dall'occupazione della Tunisia

Le posizioni dell'Asse avanzataggiate dall'occupazione della Tunisia... Le posizioni dell'Asse avanzataggiate dall'occupazione della Tunisia...

Contingenti negri sbarcati nella città - Tappa miliziana al soldo degli anglo-americani... Contingenti negri sbarcati nella città...

La visita sbarra la bieta del Mediterraneo

La visita sbarra la bieta del Mediterraneo... La visita sbarra la bieta del Mediterraneo... La visita sbarra la bieta del Mediterraneo...

Contingenti negri sbarcati nella città - Tappa miliziana al soldo degli anglo-americani... Contingenti negri sbarcati nella città...

ABBONAMENTI

Per il 1942-XXI... Italia, Impero... Abbonamento Postale - Gruppo

Contingenti negri sbarcati nella città - Tappa miliziana al soldo degli anglo-americani... Contingenti negri sbarcati nella città...

STAMPATI
Raccomandata

1643

*On. Segreteria Generale
del Senato*

Roma

128

R

PISTOLA
(Succursale 3)

485



Archivio storico del Senato della Repubblica

Mittente: il Senatore Poggi - Via Palmaria 80
Pistoia



SENATO DEL REGNO



Archivio storico del Senato della Repubblica

130

Firenze - Via Benedetto Varchi 34
7 Dic. 1944

A. S. E. l'on. Presidente del Senato,
Roma

Eccellenza, Per l'impossibilità di farlo prima, compio ora soltanto il doloroso dovere di far noto a V. E. che il mio amatissimo fratello Senatore Vito Poggi, il 28 agosto a.c. in tragica situazione fra lo scoppio incessante delle granate, nel sotterraneo della fattoria di amici dove ci eravamo rifugiati ad Artimino (Firenze) esalava l'ultimo respiro.

Non a me spetta metterne in vista la luminosa figura di bontà senza pari.

A. S. E. l'on. Presidente
del Senato
Roma

la cristallina toscana, l'amore alla Patria cui
 dette tutte le sue forze di tecnico agrario, il suo non
 poter credere al male finché non lo toccava con mano.
 Credo che, dato il momento, Egli non verrà commemo-
 rato al Senato, ma vorrei che la Sua memoria, come
 resta sacra in chi Lo conobbe intimamente, restasse
 almeno circondata da profondo rispetto in tutti.

Perdonate, Eccellenza, ad una sorella
 che Lo ebbe quasi tenerissimo padre e che Lo
 piange, invocandolo ad ogni ora, e vogliaate
 accogliere con le mie scuse

il mio ossequio:

Dell' Ecc. Vostra
 dev.

Giulia Poggi

Firenze Via Benedetto Varchi 34
 presso Baldini

364

642

Roma, 118 DIC. 1944

Gentile Signora,

La ringrazio di avermi dato cortesemente, appena Le è stato possibile, la luttuosa notizia della morte del Suo amato fratello, Senatore Tito Poggi. Ho appreso con profondo raccapriccio le tragiche circostanze che hanno reso ancor più doloroso il trapasso di Uomo tanto benemerito soprattutto verso l'agricoltura italiana, al cui progresso Egli aveva dedicato oltre un cinquantennio di feconda incomparabile attività.

Le porgo le più sentite condoglianze e mi associo al Suo grande dolore.

Con distinta considerazione.

F. Floritthy

Gentile Signora Giulia POGGI
Via Benedetto Varchi, 34
presso Baldini

FIRENZE

ACS

139



All' Ecc. ^{za} il

Presidente del Senato

Roma

Mitt: Giulia Togni - Via Benedetto Varchi 34

Tratto Valdini

Firenze



Archivio storico del Senato

via Benedetto Varchi 34
Firenze 12 Gennaio 1945

134

Eccellenza,

Viene a Voi la mia commossa

gratitudine per le espressioni di compianto che avete avuto la bontà di inviarmi dopo la notizia del trapasso del Fratello mio, Senatore Tito Poggi.

Capisco dalle parole di V. E. che ne conoscevate l'opera fervida e ciò ha fatto bene al mio cuore. Se poi l'E.V. ne avesse potuto conoscere la profonda generosa edecissima bontà. Lo avrebbe, oltreché stimato, certo anche amato.

Grazie, con animo devoto e desiderandoVi ogni vero bene.

Des."

All' Ecc.^{za}
il Presidente del Senato
Roma

Giulia Poggi



All' Ecc.^{za}
 il Presidente
 del Senato del Regno
 Roma

Archivio storico del Senato della Repubblica

Mitt: G. Poggi - Via Dalmazia 80 Pistoia

136



Archivio storico del Senato della Repubblica

Pistoia 18 Sett. 1945 137
Via Dalmazia 80

All' Ecc.^{za} l'on. Presidente del
Senato del Regno Roma

Eccellenza,
Mi prendo l'ardire di rivolgere
all' Ecc. V. una preghiera:

Sono la sorella del compianto Sena-
tore, Prof. Cito Poggi. C'è, qui, persona che vuole
ricordarne l'opera ed i meriti in una pubbli-
cazione che sta preparando su questi ultimi
anni della storia politica d'Italia.

Per ciò gli occorrerebbe il
documento comprovante che il nuovo Governo
Lo aveva riconfermato Senatore.

A me, tale notizia, venne
data verbalmente (circa due mesi dopo che
il mio tanto pianto fratello era scomparso)
avendola (chi me la riferì) letta per caso in
un giornale di Roma del 1944. — Ed io ne

All' Eccellenza
l'on. Presidente
del
Senato del Regno
Roma

ebbi la conferma, dirò così, materiale, ricevendo l'indennità senatoriale che l'Ec. V. decretò farmi avere quale erede del fratello mio; del quale atto rinnovo ora il mio ringraziamento.

Ma non ho potuto offrire al richiedente nessun dato preciso. Per ciò mi permetto chiedere, se possibile, un documento con data, provante la discriminazione di Tito Poggi.

Spero e prego essere scusata, poichè non si tratta di un mio desiderio, pel quale non avrei osato disturbare l'Ec. V. ma di una necessità di chiarezza storica, richiesta, per mezzo mio, al Senato.

In attesa, con animo grato e devoto, obsequio

Giulia Poggi

Fistola - Via Dalmazia 80

Roma, 22 settembre 1945.

Gentilissima Signora
Giulia POGGI
Via Dalmazia, 80

P I S T O I A

In conformità alla richiesta rivolta con lettera del 18 corr., La informo che nella denuncia in data 7 agosto 1944 al Presidente dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo, con la quale l'Alto Commissario per la punizione del fascismo propose all'Alta Corte medesima la decadenza dalla carica di numerosi Senatori per avere con i loro voti ed atti contribuito a mantenere il regime fascista e a rendere possibile la guerra, non fu compreso il compianto Suo fratello Senatore prof. Tito Poggi.

Con ossequio,

Tor T'

IN NOME DI S. A. R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTO
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo, riunita in camera di consiglio ha emesso la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di decadenza di

PAGGI Tito, nato il 10 aprile 1857 a Firenze, della carica di Senatore, a mente dell'art.8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n.159.

Ritenuto che il Senatore Poggi é decauto il 28 agosto 1944 in Carnignano (Firenze) e quindi non vi é luogo a procedimento sulla anzidetta richiesta.

DICHIARA

di non trovar luogo a deliberare sulla richiesta di decadenza di Poggi Tito dalla carica di Senatore per morte dell'interessato.

Roma li 28 dicembre 1944.

Seguono le firme.

E' estratto conforme all'originale per uso di ufficio.

Roma li 23 Gennaio 1945.



IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

De Jure